

TERAMO
artigianato
E PICCOLA IMPRESA



www.cnateramo.com

ANNO XII / NUMERO 1 / LUGLIO 2007 / AUT. TRIB. TE N° 382 DEL 20/12/1995 / SPED. IN A.P. 45%

LE COPIE NON CONSEGNATE DEVONO ESSERE RESTITUITE ALL'EDITORE (CNA DI TERAMO VIA PONTE S. GIOVANNI, 2/A) CHE SI IMPEGNA A PAGARE LA RELATIVA TASSA

WWW.CNATERAMO.COM



CNA

Sistema Cna

3000 AZIENDE ASSOCIATE

eccellenza al servizio della Vostra impresa

EPASA / COOPEVO / IMMOBILIARE CNA SRL / COOP. VAL VIBRATA / SMAC / COMMERCREDITO
COOP. L'ADRIATICA / SERFIDI / PROGET SRL

4 SEDI / 900 ASSOCIATI FNAP / 10 UNIONI

CNA DIREZIONE PROVINCIALE / VIA PONTE SAN GIOVANNI 2/A / 66100 TERAMO / TEL. 0861 243833 / 240204 / 247758 FAX 0861 250780
GIULIANOVA / VIA G. GALILEI 77 / TEL. 085 8087461 ROSETO DEGLI ABRUZZI / VIA NAZIONALE 567 / TEL. 085 8942905
ALBA ADRIATICA / VIA V. VENETO 38 / TEL. 0861 713747 / FAX 0861 718085

In questo numero:

- 4** LA MODA IN TESTA 2007
- 6** CONSORZIO COINPRO
- 9** IL RUOLO DEI CONFIDI
- 10** OBIETTIVO
NUOVE IMPRESE
- 13** APPROVATA LA NUOVA
LEGGE SULLE CALDAIE
- 14** TFR GUIDA RAGIONATA
- 17** CNA WORLD
- 19** CARROZZERIE:
INDENNIZZO DIRETTO
- 20** MONDO CNA
- 23** LE NOVITA' DELLA
FINANZIARIA 2007
- 27** CONVENTION CNA 2007



**VERTENZA TERAMO: USCIRE DAL
PROVINCIALISMO E DA STERILI DISCORSI**

Organizzazioni Imprenditoriali - Forze Politiche - Sindacato: Condividere azioni e obiettivi "facendo squadra", superando gli steccati, confrontarsi sulle differenze, cercando punti comuni, per ridare nuovo impulso al sistema produttivo locale

Nell'ultimo periodo il dibattito sulle sorti dell'economia teramana ha avuto un certo risalto sulla stampa locale; trovo questo scambio dialettico tra gli attori del territorio utile e necessario per comprendere quale via seguire per ridare nuovo impulso al sistema produttivo locale. Pur tuttavia, avverto la necessità di esprimere alcune considerazioni. Non mi soffermerò sulla globalizzazione, lo sviluppo tecnologico, l'importanza della ricerca e dell'innovazione, tanto si è dibattuto e molto ancora è necessario comprendere e dire su questi temi, ma lascio disquisire chi per vocazione o per mestiere è più incline di me a tali riflessioni concettuali. Parto da un unico assunto: Bisogna uscire da un provincialismo che da troppo tempo ci ingabbia in sterili discorsi ed iniziative politiche ed

economiche che spesso producono risultati a dire poco mediocri. Credo che prima ancora di distribuire ricette su come salvare le sorti del nostro territorio, sia fondamentale fare sistema tra tutti gli attori dello sviluppo locale. La politica ha sicuramente le sue responsabilità: è imbarazzante che la Regione Abruzzo per ridurre le spese della politica (cosa giusta e condivisibile!) decida di eliminare la Commissione Regionale per l'Artigianato (CRA). Mi chiedo come sia possibile che senza concertazione, abbiamo appreso dalla stampa di tali decisioni. Mi chiedo perché si commettano simili errori e non si consideri importante confrontarsi con gli attori dello sviluppo locale e regionale, e insieme concordare le cose da fare, le priorità di intervento, per dare nuovo impulso all'economia provinciale, e regionale.

Inoltre, trovo avvilente che questa provincia molto importante, con una percentuale di imprese rispetto agli abitanti, la più alta d'Abruzzo, non venga tenuta nella

giusta considerazione dalla classe dirigente della Regione Abruzzo. Detto questo, però, credo anche che oltre ad un serio programma di sviluppo per la nostra provincia, sia fondamentale che tutti facciano la loro parte: Gli imprenditori investano e credano nel proprio progetto, senza mai dimenticare che si abita in Europa o meglio nel mondo; chi questo lo ha compreso sta già ottenendo risultati. Il sindacato dei lavoratori non continui a difendere un mondo ristretto di chi ha già tutte le garanzie, senza guardare al futuro senza interpretare il dinamismo del mercato, e

*... "fare squadra",
per ridare nuovo
impulso al sistema
produttivo locale...*

se il nostro paese cammina col freno a mano tirato, molta responsabilità è loro, che si ha l'impressione che pensino a difendere solo i lavoratori del pubblico impiego. La classe politica deve essere più vicina

alla vita delle imprese, le loro esigenze, i loro diritti, perché la sensazione che il mondo imprenditoriale ha del mondo politico, e che appare chiuso, lontano, legato a dibattiti e logiche a volte incomprensibili, con tempi decisionali biblici. Questa breve riflessione risponde a un bisogno che credo non solo mio: ed è quello di condividere obiettivi, azioni e risultati attraverso il coinvolgimento responsabile di tutti gli attori del territorio, dando significato ad una strategia ampiamente condivisa, ovvero: il rilancio economico ed occupazionale di questa Provincia. Con il mondo che cambia, non solo il sindacato ma anche le Organizzazioni che rappresentano le Imprese devono trasformarsi, bisogna "Fare squadra" superare gli steccati, il mondo delle PMI deve dialogare, confrontarsi sulle differenze, cercando i punti in comune, anche se esistono interessi diversi.

Direttore: Gloriano Lanciotti

Hanno collaborato: Vincenzo Cicioni,
Gabriella Corona, Simona Crescenti,
Antonietta Domenicone, Ketty Ferrante,
Stefania Silvestri, Sonia Miracoli

Direzione, Amministrazione e Pubblicità:
Confederazione Nazionale dell'Artigianato
via Ponte S. Giovanni 2/A
Tel. 0861 243833 Fax 0861 250780
www.cnateramo.com

Stampa: Media 085 8071422
Tiratura: 18.000 copie

Distribuzione: soci CNA Teramo

GLORIANO LANCIOTTI
Direttore CNA Teramo

NUOVO SCENARIO PER LA 9^a EDIZIONE "LA MODA...IN TESTA"

Grande partecipazione di pubblico in piazza Belvedere a Giulianova



Anche quest'anno si è ripetuto il grande successo della manifestazione "La moda...in testa", l'evento

moda-capelli-make up e spettacolo organizzato dalla CNA di Teramo e giunto quest'anno alla sua nona edizione.

Domenica 15 Luglio alle ore 21.00 l'iniziativa si è svolta per la prima volta a Giulianova nel suggestivo scenario della terrazza Belvedere, affacciata sullo splendido mare adriatico. L'evento ha portato in passerella il talento e la professionalità degli acconciatori e delle estetiste associate alla confederazione provinciale.

"La Moda...in testa" ha proseguito il suo percorso anche grazie alla colla-

borazione della Camera di Commercio di Teramo, al patrocinio della Regione Abruzzo, del Comune di Giulianova, della Provincia di Teramo e grazie agli sponsor: Banca Popolare di Ancona, Tercas, BCC Adriatico Teramano, San Paolo Banca dell'Adriatico, Banca Serfina, Centro Batik, Il Girasole, Pompea Moda, Gioelleria Valentini, Seci, Aldo Ripani, Pianeta Moda, Fashion Academy, Fapa Uomo, Si Sposa.

Nel corso della manifestazione, si sono alternate sul palco sfilate di moda-capelli con le ultime tendenze fashion, défilé di moda, cerimonia





colo di moda, il pubblico dell'Arena 4 Palme ha accolto varie celebrità del mondo dell'arte e dello spettacolo, tra cui l'appaludissima cabarettista Valentina Persia (Mediaset) ed il tenore Enrica Ricci.

Tra le novità assolute, l'esibizione di danza del ventre di "Sofienne". La serata è stata condotta da Ketty Ferrante e Roberto Di Nunzio, storico coordinatore della manifestazione. Nel corso dell'evento sono stati raccolti fondi pro-Agbe (Associazione Genitori Bambini Emopatici).

L'organizzazione è affidata a PIEM-MEA Professionisti Moda-capelli Associati di Pescara.

Questo l'elenco degli acconciatori e delle acconciatrici CNA presiedute da Elvira Di Giuseppe: Valeria Calabrese, Giovanni Calamia, Renato Di Ventura, Ileana Di Gregorio, Maurizio Di Bartolomeo, Giancarlo Di Lorenzo, Diego Manfredi, Silvia Tabacco, Valentina Anzidei, Valentina Aloisi, Gionny Fasciocco.

A rappresentare le estetiste di "Federestetica CNA", Emanuela Ginevro di S. Nicolò a Tordino e il Girasole di Silvi.



uomo, intimo moda-mare, flash moda pelletteria. Sul finale, oltre al défilé Gran Sera di Pianeta Moda, una suggestiva collezione modaspose di Fapa Uomo e di Si Sposa. Anche questa edizione ha visto il ritorno del "Body-decoration show" con modelle vestite di solo trucco, realizzato dalla scuola estetica Seci di Anna Di Giulio.

Le proposte Modacapelli sono state curate, come sempre, dagli acconciatori CNA di Teramo, mentre il make-up delle modelle è stato realizzato dalle estetiste CNA. Oltre allo spetta-

INSEDIATI DEFINITIVAMENTE GLI IMPRENDITORI DEL CONSORZIO PROMOSSO DALLA CNA

LA NUOVA AREA PRODUTTIVA DI ROSETO DIVENTA REALTA'

Attendiamo il varo dell'Autoporto per il definitivo completamento dell'area industriale

Tra gli insediamenti artigianali più forti, la CNA vanta il Consorzio "Co.in.pro." di Roseto, un'operativa area strategica sorta nella zona attigua all'autoporto costiero.

Il complesso, realizzato grazie ad un investimento di 4 milioni di euro, ha offerto l'opportunità a 7 aziende del territorio, di insediare la propria attività in un punto nevralgico della provincia teramana.

teristiche di qualità e serietà del servizio, riuscendo a soddisfare qualsiasi tipo di richiesta e necessità da parte della clientela. La nota azienda di serramenti realizza infissi in alluminio per finestre, persiane, finestre a nastro, vetrine, porte e portoni di alta qualità, e trasforma in realtà la creatività delle forme architettoniche più fantasiose, traducendo i progetti di Facciate Continue, Facciate Strutturali e Tetti Luce in realizzazioni ad alta sicurezza.

vità, si costruiscono questi stessi macchinari che vendono distribuiti in tutta Italia e, da qualche anno, anche all'estero. La Metaljonica è nata nel 1976 da Giuseppe Pisano che ha tramandato ai figli la passione per il lavoro artigiano.

L'esperienza del fondatore della metal jonica risale al 1955, quando da ragazzino si recava a lavorare presso la bottega del mastro fabbro-forgiario, dimostrando una vera passione per l'Arte del forgiare il ferro. Oggi, i figli Roberto, Maurizio e Walter, sotto la scrupolosa guida del padre, sono diventati capaci di modellare il metallo e di trasformare



I soci della Ellepi Serramenti: Carlo Palazzese, Bruno Leonzi (Presidente del CoInPro), Francesco Micolucci

Tutte le imprese del consorzio rosetano, sono rappresentate da imprenditori doc. Come la **ELLEPI SERRAMENTI** srl importante realtà imprenditoriale presente all'interno del Consorzio, operante nel settore degli infissi in alluminio dal 1982. Fin dalla propria fondazione, la Ellepi ha attuato carat-

Roberto, Maurizio e Walter Pisano sono i titolari della **"METALJONICA snc"** sita in un'area di 1500 metri quadrati che si estendono tra laboratori ed uffici.

La "Metaljonica", composta da 5 dipendenti, si occupa di lavori in ferro battuto e carpenteria metallica e attualmente si contraddistingue per aver brevettato i Tuareg, macchinari tecnologici per pulire le spiagge. All'interno dell'atti-



Da sinistra, Roberto Pisano insieme al padre Giuseppe della ditta Metaljonica





Capannone della DIATECH



Attilio Petrini
e la sua Azienda



in veri e propri capolavori qualsiasi opera disegnata dai più fantasiosi architetti.

Gli utensili in diamante policristallino per la lavorazione del legno e dei suoi derivati, sono invece i prodotti realizzati dall'azienda **DIATECH**. Il Know-how acquisito dai suoi tecnici dalla ventennale esperienza, permette oggi alla DIATECH di realizzare gli utensili più complessi e mirati alle esigenze dei clienti. studiare e valutare le caratteristiche delle macchine e le tipologie di lavorazione per poi progettare e produrre lo strumento più adatto e più redditizio: questo è il principale punto di forza della DIATECH.

Tutte le fasi di lavorazione degli utensili sono eseguite all'interno della struttura dislocata nell'area del consorzio.

Ciò rende possibile il controllo costante e garantisce il risultato qualitativo che contraddistingue tutti i prodotti dell'azienda. Le materie prime, fornite dalle principali aziende del mondo, sono accuratamente selezionate, perché solamente i migliori acciai e il miglior diamante policristallino vengono utilizzati per realizzare gli utensili che, nonostante l'incredibile durata, offrono la migliore finitura.

Il diamante, inoltre, tutela la natura poichè l'uso del policristallino è meno inquinante dei materiali tradizionali.

Nella grande area riservata al Co.In.Pro, sorge anche la **CARROZZERIA DI ATTILIO PETRINI**, una realtà in grado di fornire un servizio completo per ogni tipo di autoveicolo, dalla riparazione al soccorso stradale, dalla revisione ai lavori di manutenzione. Riparazione e sostituzione vetri e parabrezza, verniciatura a forno, tintometro, banco di riscontro con dime, recupero danni, assistenza legale in sede e consulenza assicurativa in sede sono solo alcuni dei servizi che la Carrozzeria di Attilio Petrini svolge con grande professionalità dal 1981.

Altra società artigiana sorta nei primi anni ottanta, è la Ditta **"DI SANTE M. E BERARDINELLI G. snc"**, che si occupa di autoriparazioni. Centro autorizzato Citroen, e centro riparazione plurimarche, l'azienda si estende attualmente in 200 metri quadri, ma presto

si sposterà in un'area di circa 500 metri, con annessa un'attigua area di parcheggio.



Anna Mariani e Luigi Bruni della Brumar

Per il settore abbigliamento, è presente invece l'azienda **"SALA TAGLIO BRUMAR"** di Anna Mariani, azienda di rinomati faconisti. Presso l'impresa vengono tagliati capi di abbigliamento delle più svariate tipologie come pantaloni, gonne, maglieria, t-shirt, felpe per uomo, donna e bambino. La "Sala Taglio Brumar" nasce 11 anni fa, quasi per gioco, dall'esperienza e dalla fervida creatività dei due titolari, Anna Mariani e Luigi Bruni. La Mariani e Bruni, coniugi, iniziano insieme la propria personale avventura imprenditoriale, che, nel tempo, si rivela un successo. Attualmente, infatti, la Brumar lavora per importanti aziende di abbigliamento come la Sixties. Il capannone che ospita la nota impresa che



Capannone Di Sante e Berardinelli



Capannone della ditta Brumar

sorge all'interno del Consorzio Co.IN.PRO è di 800 metri quadri ed ospita ben 6 collaboratori.

Altra impresa guidata da noti artigiani, è l'azienda "DI DOMENICO GUGLIEL-

MO", che nasce nel 1975. La "Di Domenico Guglielmo" si occupa di pavimenti, rivestimenti, montaggio scale e finiture edili e, negli ultimi anni, l'attività si è decisamente ampliata. Oltre ai titolari, i tre fratelli Di Domenico, l'impresa conta attualmente 5 dipendenti ed occupa un capannone di circa 850 metri quadri tra uffici e magazzini. Nel futuro dell'attività, un sogno nel cassetto: estendere le proprie competenze anche alla vendita diretta attraverso la fornitura al cliente di materiali come i collanti e le piastrelle. Presto, potrebbe nascere inoltre uno show room espositivo.

Artigiani con passione, i fratelli Di Domenico, lavorano per importanti ditte e hanno ricevuto dall'Accademia delle Belle Arti dell'Aquila l'abilitazione a realizzare lavori di restauro di pavimenti e mosaici antichi.



Capannone di Di Domenico Guglielmo

Conto DaVvero

giovane

un amore di conto

Linea Junior

Linea Young

Vuoi essere al passo con i tempi e gestire al meglio il tuo tempo libero, lo studio, il lavoro, i viaggi?

Allora questo è il momento di fare conoscenza con ...un amore di conto. Un conto corrente chiaro e trasparente abbinato ad una serie di prodotti e servizi bancari a condizioni **daVvero** eccezionali !!!

Linea Junior

per i ragazzi di età tra 12 e 17 anni

- completamente gratuito
- con elevato saggio di remunerazione
- Pagobancomat gratuito
- Internet banking gratuito

Ed inoltre, per entrambe le tipologie di conto operazioni, bonifici, estratto conto **daVvero** gratuiti !!!

Linea Young

per i giovani di età tra 18 e 30 anni

- canone mensile bloccato fino a dicembre 2008
- Pagobancomat gratuito
- Cartasi Campus gratuita
- Internet Banking gratuito
- mutuo prima casa a condizioni **daVvero**riservate.

Cosa aspetti?!? Lasciati sedurre

cassa di risparmio della provincia di teramo spa

www.tercas.it

POLITICHE DI CREDITO: IL RUOLO DEI CONFIDI

"Servono maggiori risorse regionali in vista della prossima applicazione di Basilea 2"



Da sinistra: G. Di Carantonio (Presidente CCIAA TE), A. Di Matteo (Presidente ABI Abruzzo), G. Lanciotti (Direttore CNA TE), G. Antonucci (Funzionario Tercas)

«L'istituzione, in tempi brevi, di un tavolo di confronto tra Regione, Abi Abruzzo, Camera di Commercio e rappresentanti di categoria per dibattere sul delicato tema dei Confidi in vista della prossima applicazione di Basilea 2». E' la volontà emersa nel corso del convegno dal titolo: "Politiche di credito: il ruolo dei Confidi", svoltosi nella sala convegni dell'ente camerale teramano. L'incontro, cui hanno partecipato il presidente di Abi Abruzzo, Antonio Di Matteo, il presidente della Camera di Commercio, Giustino Di Carantonio oltre ai componenti della giunta camerale, Gianfranco Mancini e Gloriano Lanciotti è stato un importante momento di confronto per conoscere meglio il sistema dei Confidi attualmente operante in provincia di Teramo e delinearne, al contempo, eventuali prospettive future. L'assessore regionale al Bilancio, Giovanni D'Amico, benché assente al convegno, ha garantito la propria disponibilità a trattare ampiamente i provvedimenti legislativi in discussione sull'attività dei Confidi per migliorarne l'attività e renderli più forti. «Nella nostra provincia infatti - ha affermato il presidente dell'ente camerale, Giustino Di Carantonio - operano almeno 18 Confidi, a dimostrazione del ruolo strategico da essi svolto nell'agevolazione dell'accesso al credito per le Pmi». «E' dunque urgente - ha concluso Di Carantonio - che la Regione intervenga attivamente per rafforzare questi strumenti in vista di un incremento della competitività delle nostre imprese». Nel corso del lungo dibattito sviluppatosi durante il convegno, il direttore della Cna, Gloriano Lanciotti ha rivolto un accorato appello alla Regione affinché inizino ad essere «reperite nuove risorse a favore del mondo imprenditoriale,

tagliando i costi superflui della politica e della sanità». Lanciotti ha parlato inoltre del ruolo dei Confidi e della loro capacità di generare valore per il territorio. «Come Confidi - ha spiegato Lanciotti - siamo in grado di svolgere una parte sostanziale del processo di valutazione, offrendo alle banche informazioni complete e verificate, nonché un giudizio di affidabilità che dovrà essere adeguatamente valorizzato nelle procedure del rating». Decisivo l'intervento di Lanciotti in merito alla legge quadro sull'artigianato. «Stiamo aspettando da parecchi anni - ha sottolineato il Direttore della CNA di Teramo - la riforma della legge quadro dell'artigianato al cui interno è contenuta la riforma delle Cooperative di garanzia e dei Confidi Fidi, con forme di premialità per gli accorpamenti e per le fusioni. Il problema - continua Lanciotti - è che ogni anno che passa, la disponibilità dei contributi è sempre inferiore e le scelte politiche non sono sempre chiare e coerenti». Il portavoce della CNA di Teramo ha poi manifestato la volontà di ogni associazione di ricercare soluzioni più idonee per rafforzare le proprie strutture creditizie sia in ambito provinciale che regionale. «Un Confidi come quello del decreto 269 del 2003 - ha spiegato Lanciotti - consentirebbe un rafforzamento della struttura patrimoniale, un maggiore potere contrattuale nei confronti del sistema creditizio e una maggiore tutela del socio attraverso un più facile accesso al credito bancario. L'efficienza organizzativa migliorerebbe e ne conse-

guirebbe una minore incidenza dei costi fissi in modo che il nuovo soggetto avrà la possibilità di erogare servizi per tutte le forme tecniche di finanziamento». Lanciotti ha ricordato che attualmente le cooperative artigiane sono "monoprodotto", ovvero possono effettuare solo finanziamenti per credito di esercizio. «Il fatto più indicativo - ha dichiarato il Direttore della CNA di Teramo - è che nella regione Abruzzo le Cooperative riconosciute ai sensi della legge 60/96 sono 23 e nel 2005 hanno effettuato operazioni per oltre 60 milioni di euro». Nel corso del suo intervento, Lanciotti si è rivolto a chiare lettere all'assessore regionale Giovanni D'Amico, domandando se ha ancora un senso avere tante leggi per i vari contributi ai Confidi dell'Industria, dell'Artigianato, del Commercio e dell'Agricoltura, disperdendo in tal modo le già esigue risorse. «La proposta della CNA - ha chiarito Lanciotti - è quella di creare un fondo unico regionale a cui ogni settore e categoria possa rivolgersi, lasciando alla Regione un ruolo di controllo e di indirizzo». Chiari anche i propositi per rilanciare la competizione delle aziende teramane. «Serve una politica creditizia adeguata - ha concluso il Direttore della CNA - e compatibile con le esigenze delle piccole imprese, nonché uno sforzo comune che coinvolga la regione e le banche. Gli istituti di credito - ha aggiunto Lanciotti - devono cominciare a fare la loro parte, imparando ad investire sulla piccola impresa. Devono inoltre considerare il nostro settore decisivo per creare reddito, occupazione, nuova imprenditorialità, attraverso servizi migliori a costi contenuti».



OBIETTIVO NUOVE IMPRESE

La CNA di Teramo e i maggiori istituti di credito del territorio insieme per promuovere la nascita di nuovi imprenditori



Da sinistra Fernando Marsili (Sviluppo Italia), Laura Angeloni (Tercas), Daniela Cozzi (Provincia Teramo), Giovanni Simonetti, Gloriano Lanciotti e Simona Crescenti (CNA Teramo).

Sette incontri organizzati sul territorio provinciale per illustrare ai neo e agli aspiranti imprenditori gli strumenti a loro disposizione per dare vita e sviluppare un'impresa.

E' stato un calendario fitto di impegni ed appuntamenti quello che ha caratterizzato il mese di febbraio della Cna di Teramo. Motivo, l'illustrazione su tutto il territorio provinciale del progetto "Diamo credito alle idee", uno strumento nato per assi-

stere, attraverso una rete articolata di sportelli informativi e la consulenza di esperti qualificati, chi si appresta a realizzare un'attività in proprio. Un faccia a faccia, quello con gli aspiranti imprenditori, che si è trasformato in un confronto proficuo anche con i massimi livelli istituzionali dei tanti centri coinvolti, visto che l'iniziativa della Cna ha visto la partecipazione anche di sindaci, assessori comunali, e perfino consi-

glieri regionali e parlamentari. "L'idea - dice Simona Crescenti, responsabile dell'ufficio Credito della confederazione artigiana teramana - è nata sulla spinta del moto crescente che ha investito i nostri uffici con la proposta di tantissimi progetti presentati da parte di aspiranti imprenditori. Tutti dotati di buone idee, spesso ottime idee, ma tutti con la necessità sul collo di reperire i mezzi finanziari necessari a concretizzarle que-



**Banca di Credito
Cooperativo
dell'Adriatico Teramano**



aAl tavolo della presidenza: Eugenio La Rosa e Franco Alonzo (BCC Adriatico Teramano), Gloriano Lanciotti (CNA Teramo), Claudio Ruffini (Sindaco Giulianova).

certo, ma anche al nostro territorio bisogno come non mai di un sostegno allo sviluppo in un momento di forte difficoltà e rallentamento".

Ad affiancare la Cna in questo vero e proprio "tour d'informazione" sono stati importanti istituti di credito locali, quali la Cassa di Risparmio della Provincia teramana (Tercas), la Banca di credito cooperativo dell'Adriatico Teramano e la Banca Picena Trentina, che hanno messo a disposizione funzionari di rilievo per illustrare le possibilità offerte anche dal mondo bancario alle forze imprenditoriali del territorio. Sulla base dell'entusiasmo raccolto

nel corso delle tante assemblee realizzate sul territorio, è nata poi la volontà della Cna di innestare il progetto con i finanziamenti a fondo perduto concessi dalla Regione, orientando il lavoro degli investimenti realizzati anche a questa ipotesi. I finanziamenti regionali prevedono la concessione di contributi pari al 50% dell'investimento da realizzare in acquisto di attrezzature e software, fino ad un massimo di 100mila euro nel caso di società, e di 25mila per ditte individuali: la Cna, in sostanza, metterà a disposizione le sue strutture ed il suo progetto creditizio per coprire la parte non finanziata dalla Regione, ma anche per aiutare chi non riesce ad accedere a questi contributi. Le strutture di credito della Cna di Teramo hanno beneficiato dei fondi antiusura: infine, sono dunque in grado di garantire i finanziamenti fino all'80 per cento, il che vuol dire agevolare l'accesso al credito alle nuove imprese che, da sole, avrebbero sicuramente grandi difficoltà.

ste loro idee: un problema alla base dei tanti abbandoni di progetti che invece meriterebbero ben altra considerazione e ben altro successo".

"Così - continua la Crescenti - abbiamo deciso di mettere a punto uno strumento "ad hoc", ideando linee di finanziamento dedicate a queste persone ed ai loro progetti imprenditoriali. E' nato così un finanziamento di 15mila euro a "tasso zero" per artigiani e commercianti, ed un di 100mila a tasso agevolato riservato anche alle Pmi.

Un progetto destinato alle imprese,



Da sinistra: Gianfredo De Santis (Pres. Coop Val Vibrata), Daniela Cozzi (Provincia Teramo), Lisanna Marcozzi (Sviluppo Italia), Valentino Piergallini (Banca Picena Truentina).



Banca Picena Truentina

L'ITALIA CORRE AI RIPARI SUGLI APPALTI PUBBLICI



Federico
Scardecchia
Direttore
Regionale
CNA
Costruzioni

La Commissione europea ha bocciato le procedure di assegnazione dei bandi di molti enti locali. Presa carta e penna ha strigliato il governo reo di non rispettare la normativa Ce del 2004. E proprio per evitare che vengano aperte procedure di infrazione e soprattutto che gli appalti assegnati si trasformino in altrettanti ricorsi davanti al Tar o alla Corte di giustizia europea, il dipartimento delle Politiche comunitarie si è visto costretto a diramare una circola-

re - del primo marzo - per invitare "le stazioni appaltanti a rispettare le regole della direttiva 218 del 2004". La circolare, pubblicata nella Gazzetta ufficiale 111 di martedì scorso, rischia di avere effetti devastanti sugli appalti di pubblici servizi - quelli superiori ai 200mila euro e iscritti nella Gazzetta europea - commissionati nell'ultimo anno e assegnati seguendo criteri qualitativi e non economici. Su questo punto, infatti, verte la querelle: sulla differenza che corre tra l'idoneità dell'offerente a partecipare al bando e l'offerta economica più vantaggiosa. "È stato constatato dalla Commissione europea", si legge nella circolare del governo, "che in un numero considerevole di gare, gli elementi presi in considerazione come criteri di aggiudicazione si riferiscono piuttosto alla fase di selezione del prestatore". Criteri ben

distinti nelle norme europee e che invece in Italia sembra non siano stati rispettati. Se il governo, dunque, aveva fatto un passo avanti con il Codice degli appalti messo a punto dal ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, si trova adesso di nuovo indietro. Tanto che, per evitare sanzioni, dal ministero delle Politiche comunitarie hanno avvertito: "Poiché l'eventuale ripetersi di comportamenti simili potrebbe comportare condanne dello Stato italiano ai sensi dell'art. 228 del Trattato Ce, con conseguente applicazione di sanzioni pecuniarie, si invitano tutte le stazioni appaltanti ad attenersi agli indirizzi operativi. Pena, poter incorrere nella responsabilità amministrativa per danno all'erario, con conseguenti provvedimenti a carico dei pubblici funzionari che vi hanno dato causa".

CORSO DEGLI INSTALLATORI CNA

Grande successo a Pescara

Oltre duecento imprese del settore delle manutenzioni di caldaie, provenienti da ogni parte della nostra regione, Hanno preso parte al corso organizzato dall'Unione impiantisti e manutentori aderente alla Cna nella sala convegni dell'aeroporto d'Abruzzo. Al centro dei lavori, tenuti nella sala congressi, tutte le novità normative per il settore: in particolare, la corretta applicazione della legge numero 46 del 1990, la stessa che ha istituito in Italia un albo degli installatori in ciascuna

Camera di commercio. Diversi i relatori che nel corso della due giorni di full immersion (i lavori, che hanno preso il via nel pomeriggio di ieri si concluderanno oggi in tarda mattinata) hanno illustrato ai rappresentanti delle piccole imprese installatrici (in Abruzzo sono in totale circa 2mila) i complessi passaggi legati all'applicazione delle norme tecniche in vigore. In particolare, quelle conosciute come "Uni 7129" e "Uni 11071", ovvero le nuove disposizioni in materia di sicurezza degli

impianti dettate a garanzia degli utenti. Tra gli interventi, oltre quelli del presidente e del direttore dell'Unione Cna, Franco Muffo e Federico Scardecchia, e del direttore regionale della confederazione artigiana regionale, Graziano Di Costanzo, da segnalare anche quello del consigliere regionale della Margherita Camillo D'Alessandro. Relatori, Francesco Castorina (segretario generale del Comitato italiano gas, Uni) ed Emilio Bianchi (funzionario tecnico dello stesso organismo)

FILIALI IN ABRUZZO:

Pescara:
1 Via Michelangelo, 2, Tel. 085/4277811
2 Via Nazionale Adriatica Nord, 126, Tel. 085/4710611
3 Viale Marconi, 263, Tel. 085/68618
4 Via Latina, 14, Tel. 085/2058758
Alba Adriatica
Via Mazzini, 124, Tel. 0861/711929
Francoforte al Mare
Via della Rinascita, 2, Tel. 085/4917324
Giulianova
Viale Orsini, 28, Tel. 085/8008541
Guardafrele
Via Orientale, 17, Tel. 0861/801121
Lanciano Viale Rimembranze, 16
Tel. 0872/715341
Roseto degli Abruzzi
Via Nazionale, 286, Tel. 085/8943290
San Giovanni Teatino Sambuceto
Via A. Moro, 6/8, Tel. 085/4464877
Sant'Eusanio del Sangro
Corso Margherita, Tel. 0872/757429
Teramo
Piazza Garibaldi, 143, Tel. 0861/252724
Vasto
Via G. Cesare, 5, Tel. 0873/362146



La Banca e il Territorio

DINAMICA



Banca Popolare di Ancona

GRUPPO BPU <> banca

MANUTENZIONE DELLE CALDAIE

La Regione approva la nuova legge

Illustrati i contenuti della norma in un affollato seminario

Si è tenuto nella sala convegni del Cisi di Mosciano S. Angelo il seminario di presentazione della "Legge Regionale sulla Verifica degli impianti termici" promulgata recentemente dal Consiglio della Regione Abruzzo.

"Con l'approvazione da parte del Consiglio regionale delle nuove disposizioni in materia di manutenzione delle caldaie, finalmente è stata fatta chiarezza in un settore che rischiava di cadere nella più totale incertezza e confusione, a danno dei cittadini consumatori e delle imprese del settore". Ha affermato di fronte alla sala gremita di tecnici manutentori, il presidente regionale di Cna Impianti, Franco Muffo, salutando con soddisfazione il si pronunciato a palazzo dell'Emiciclo sulla nuova normativa in materia di sicurezza degli impianti termici e sul risparmio energetico "Disposizioni in materia di esercizio, manutenzione, accertamento e ispezione degli impianti termici" proposta dai consiglieri regionali Camillo D'Alessandro e Augusto Di Stanislao.

Viva soddisfazione è stata espressa da Gloriano Lanciotti Direttore della Cna di Teramo, che, ringraziando il Presidente della IV commissione Augusto Di Stanislao per l'impegno profuso, ha rimarcato il ruolo di indirizzo della Cna nelle decisioni che riguardano la vita aziendale dei propri associati.

La rilevanza del provvedimento, che interessa in Abruzzo oltre a centinaia di migliaia di cittadini, anche 600



Da sinistra: Mario Filippini (Dir. Agena), Gloriano Lanciotti (Dir. CNA Teramo), Federico Scardecchia (Dir. CNA Costruzioni), Augusto Di Stanislao (Pres. IV Commissione, Regione Abruzzo)

imprese di manutenzione con 2mila addetti, sta innanzi tutto – a detta del Coordinatore Regionale di Cna impianti Scardecchia Federico – "nell'aver chiarito una volta per tutte quali siano le scadenze e le metodologie con le quali procedere

**Finalmente è stata
fatta chiarezza
in un settore che
rischiava di cadere
nella totale incertezza
e confusione**

alle operazioni di manutenzione e controllo. Per gli impianti di potenza inferiore ai 35 Kw, ovvero le caldaie di casa, la verifica di combustione deve essere effettuata – secondo il testo di legge – con cadenza biennale. Mentre per quel che riguarda la manutenzione ci si deve attenere alle indicazioni date dalla ditta costruttrice. In mancanza, afferma e chiarisce la legge

all'articolo 5, "ogni anno".

Dopo le apprezzate relazioni di Mario Filippini dell'Agena di Teramo e di Giovanni Maj dell'Ops di Chieti è intervenuto per le conclusioni il Presidente della IV Commissione della Regione Abruzzo Augusto Di Stanislao che ha ricordato a tutti gli intervenuti della grande responsabilità che grava su tutto il comparto di avere entro 180 giorni dalla pubblicazione della norma un regolamento di attuazione che armonizzi i metodi e regole dei controlli su tutto il territorio regionale superando inutili e dannosi campanilismi.

Per Cna Impianti, in questo modo è stata scritta la parola "fine" a interpretazioni spesso fantasiose delle normative comunitarie e nazionali. Dando certezze agli utenti sulle norme poste a base della sicurezza dei loro impianti, e garanzia a tante imprese che proprio nel settore della manutenzione e della sicurezza degli impianti hanno operato in questi anni ingenti investimenti tecnologici.



TFR Guida ragionata all'utilizzo



Giovanni Simonetti
Presidente CNA TE



Franca Paltrinieri
CNA Interpreta

Un seminario per spiegare alle aziende tutti gli aspetti del TFR, a partire dai contenuti normativi della riforma della Previdenza Complementare "TFR-Guida ragionata all'utilizzo". È questo il titolo del seminario organizzato dalla CNA di Teramo, che si è svolto venerdì 27 aprile alle ore 18.30 presso la sala convegni della Camera di Commercio di Teramo. Si è trattato di un seminario informativo che si pone come obiettivo quello di spiegare alle aziende tutti gli aspetti del TFR, a partire dai contenuti normativi della riforma della Previdenza Complementare. "L'entrata in vigore della nuova previdenza complementare- spiega il presidente provinciale della CNA, Giovanni Simonetti- interessa in particolar modo i lavoratori dipendenti in quanto aventi diritto al trattamento di fine rapporto disciplinato dall'articolo 2120". Per questi ultimi, infatti, l'anticipazione al primo gennaio 2007 dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, comporta altresì l'entrata in vigore del nuovo termine di sei mesi dall'instaurazione di un

rapporto di lavoro subordinato per decidere se mantenere il TFR presso l'azienda come "retribuzione differita" da incassare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, o se investire in TFR nella previdenza complementare per costruirsi una pensione complementare a quella pubblica. Per le imprese, la sorte del TFR dipende dalla scelta effettuata dai lavoratori per la previdenza complementare. "In base al D.Lgs. 252/2005 - aggiunge Simonetti - solo la manifestazione esplicita del lavoratore di voler conservare il TFR come "retribuzione differita" da incassare al momento del licenziamento, comporta che il TFR stesso rimanga in azienda, ma solo se la stessa azienda occupa fino a 49 addetti". Al contrario, le aziende che contano almeno 50 lavoratori devono poi procedere al versamento delle quote di TFR maturando al nuovo fondo per l'erogazione del TFR istituito presso l'INPS. Oltre al contenuto normativo della riforma, il seminario organizzato dalla CNA tratterà diversi argomenti tra cui: la natura della scelta che devono effettuare i lavoratori, il futuro del TFR, le misure compensative previste per le imprese, l'evoluzione dei fondi previdenziali e le scelte della CNA. "I nuovi fondi Artfond e Prevedi della CNA - afferma il presidente- diventeranno un importante elemento di riferimento per i lavoratori e per le

imprese artigiane, nonché il principale canale di accesso alla previdenza complementare. Per i lavoratori dipendenti delle imprese artigiane -conclude Simonetti- i fondi previdenziali finanziati dalle piccole imprese risulteranno fondamentali per lo sviluppo e la competitività delle PMI". La Dott.ssa Franca Paltrinieri Consulente del lavoro di CNA Interpreta e relatrice unica del convegno ha sottolineato che la riforma del TFR impone scelte responsabili non solo al lavoratore dipendente ma anche al datore di lavoro. "Dal 30 giugno prossimo, infatti - ha aggiunto la dott.ssa Paltrinieri - il TFR che ogni titolare d'azienda deve accantonare annualmente potrà essere impiegato dal lavoratore dipendente per costruirsi una previdenza complementare da cui ottenere, al momento del pensionamento, una rendita integrativa. Quindi il principio cardine della riforma è la destinazione del TFR ad una forma di previdenza complementare".

Il convegno ha registrato una discreta presenza di pubblico, in particolare di consulenti ed addetti ai lavori.



CNA, SERFINA BANCA e BLS

Insieme a favore delle imprese



Da sinistra: Claudio Legnini, Romeo Di Fonzo e Sandra Scurci (Banca Serfina), Gloriano Lanciotti e Giovanni Simonetti (CNA Teramo)



Gloriano Lanciotti e marco Litta (Responsabile per l'Abruzzo Banca Popolare di Lanciano e Sulmona)

Dopo l'autorizzazione della Banca d'Italia, il gruppo promotore di Serfina Banca Spa ha avuto il via libera all'esercizio dell'attività bancaria. Si è trattato di un'operazione importante, sia per Chieti dove la nuova banca ha la sua sede legale e la sua direzione gene-

scorso mese di luglio i dirigenti della Serfina hanno incontrato lo staff dell'Ufficio Credito della CNA di Teramo per concordare, come obiettivo prioritario, quello di dare risposte in tempi rapidi e con strumenti adeguati al mondo della piccola impresa. Nel

corso dell'incontro CNA E Serfina hanno condiviso un comune concetto: grazie alla nuova alleanza le piccole imprese non saranno soltanto collettori dei servizi finanziari e creditizi ma parteciperanno alla definizione e alla gestione delle strategie. All'incontro erano presenti, oltre al Direttore e al Presidente della CNA di Teramo e a tutto lo staff dell'ufficio credito CNA, i dirigenti Serfina, a partire dal suo Direttore Generale, Romeo Di Fonzo, Claudio Legnini, Direttore Commerciale, Sandra Scurci, Direttrice della Filiale di Chieti.

Si è inoltre riconfermato l'impegno della CNA a collaborare con la nuova banca Serfina nell'interesse degli artigiani e delle medie imprese. Altro incontro importante, quello con la BLS, finalizzato a rinsaldare il rapporto già esistente con la CNA.

Per l'occasione, i dirigenti della BLS di Lanciano e Sulmona, tra cui Marco Litta, Responsabile per l'Abruzzo, insieme a tutti i direttori delle filiali della provincia di Teramo, hanno voluto incontrare e conoscere l'intero staff della CNA per concordare e trovare soluzioni comuni per facilitare l'accesso al credito a vantaggio delle imprese.



SERFINA

BANCA

Diamo Credito ai tuoi progetti

MUTUI, FINANZIAMENTI, LEASING

BANCA ABRUZZESE PER L'ARTIGIANATO E LA PICCOLA IMPRESA

LARGO BARBELLA N°6 / 66100 CHIETI / TEL 0871 349334



La soluzione giusta per finanziare la Tua Azienda

Finanziamenti a breve, medio e lungo termine
per investimenti produttivi ed esigenze di gestione

GRUPPO BANCARIO

5387-6 Banca popolare dell'Emilia Romagna

www.bpls.it

PROGETTO TESEO

Iniziativa CNA per gli immigrati

L'ECIPA ABRUZZO, l'ente di formazione della CNA regionale, attraverso le strutture della provincia di Teramo ed il suo personale ha eseguito delle importanti attività in relazione ad un progetto europeo. Il progetto Equal dal titolo "TESEO" (Teramo Sviluppo Emersione Occupazione) durato due anni e concluso alla fine di giugno dichiarava tra le sue finalità principali lo sviluppo di azioni volte all'integrazione degli immigrati nella provincia di Teramo e, conseguentemente, contribuire all'emersione dal lavoro sommerso da parte degli immigrati. La Provincia di Tramo, capofila del progetto, ha inteso operare in piena coerenza con i dettami di integrazione politico - istituzionale dell'Unione Europea, ciò implica un continuo impegno "per assicurare a tutti uguali condizioni formative, sociali e culturali". In tal senso anche la nostra Associazione ha potuto fornire un notevole contributo per il raggiungimento di un così ambizioso risultato. Infatti, l'inserimento nel mondo del lavoro rappresenta uno degli elementi indispensabili per auspicare l'integrazione sociale dei cittadini attra-

verso i principi di giustizia e coesione sociale.

Presso le sedi CNA di Alba Adriatica e Roseto degli Abruzzi, si sono organizzati corsi di formazione sia per gli immigrati che per il personale della Pubblica Amministrazione che opera al servizio degli stessi.

Per gli immigrati si sono organizzate giornate formative sulla lingua italiana, perché consci che senza una minima preparazione di base sull'uso dell'italiano diviene difficile accedere al mercato del lavoro o fare richiesta per un alloggio o seguire i propri figli nel percorso scolastico.

All'insegnamento della lingua italiana si sono integrati momenti di simulazione su come cercare lavoro, presentarsi, ecc. Inoltre, è stata condotta una panoramica sulle politiche di integrazione e si è illustrato il concetto di cittadinanza competente evidenziando diritti e doveri di tutti.

La formazione rivolta al personale della Pubblica Amministrazione è stata strutturata con l'obiettivo di sviluppare capacità di diagnosi, di



Stefania Silvestri, Consulente CNA Area Formazione

comunicazione e lavoro di gruppo. L'attività formativa nasce dalla consapevolezza che, nonostante l'informatizzazione della P.A. e una maggiore attenzione alle esigenze dell'utenza, gli ostacoli burocratici e la rigidità gerarchica troppo spesso precludono l'erogazione di servizi personalizzati ed efficienti. Infine, sono stati organizzati dei Tavoli di coerenza con gli attori del sistema produttivo e sociale del territorio per tracciare nuovi percorsi di integrazione nella nostra provincia.

Il risultato personale della CNA di Teramo è stato duplice: da un lato valorizzare il ruolo sociale dell'Associazione, dall'altro rilevare le nostre expertise in termini di organizzazione, promozione e consulenza.

SANPAOLO
BANCA DELL'ADRIATICO



CNA WORLD

Un aiuto agli immigrati che vogliono intraprendere una attività in proprio



Gloriano Lanciotti, Sonia Miracoli (Direttore Patronato Epasa), Giergji Kostandin (Mediatore culturale)

La CNA di Teramo è da sempre a fianco degli imprenditori nelle sfide del futuro e l'immigrazione, quotidianamente al centro dell'attualità, è sicuramente una di queste.

Basta fare riferimento ai numeri: nella provincia di Teramo, su un totale di c.a. 36.000 imprese, il 10,8% e cioè 3.897, sono gestite da stranieri (comunitari ed extracomunitari).

autonoma possa trovare consulenza e assistenza per il disbrigo di tutte le pratiche amministrative, il datore di lavoro che impiega personale straniero possa adempiere a tutti gli atti previsti dalla legge, i cittadini extracomunitari possano sbrigare le pratiche riguardanti ad esempio i permessi di soggiorno, i ricongiungimenti ed in generale tutta la documentazione

E' per questo che la Cna Provinciale di Teramo, alla fine del 2006, ha aderito al progetto nazionale Cna-World. Questo servizio prevede nel dettaglio che il cittadino straniero che intende intraprendere un'attività

relativa all'immigrazione. In effetti dall'11 dicembre 2006 è attiva la nuova procedura per il rilascio ed il rinnovo dei permessi e delle carte di soggiorno ai documenti stranieri, concepita per migliorare il servizio, semplificare le procedure e ridurre i tempi di erogazione dei titoli di soggiorno. Il Patronato Epasa CNA, nel contesto del progetto CNA WORLD, assiste nella compilazione della domanda e nella individuazione dei documenti da allegare, trasmette telematicamente la richiesta e tutela gli immigrati seguendo l'iter burocratico per il riconoscimento del diritto. E' per questo che CNA WORLD si perfeziona e si arricchisce: il lunedì pomeriggio dalle 15,30 alle 18,30 presso la sede della CNA di Teramo sita in Via Ponte San Giovanni 2/a, sarà a disposizione degli utenti Giergji Kostandin, mediatore culturale, presente in Italia dal 1998, e dall'anno 2000 attivo nel settore dei servizi sociali agli immigrati nei comuni della costa adriatica

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TERAMO

La Camera di Commercio di Teramo è un Ente autonomo di diritto pubblico che promuove e supporta l'attività delle imprese teramane sui mercati nazionali ed internazionali.



**Camera di Commercio
Teramo**

Via Savini, 48/50 - 64100 Teramo - Tel. 0861.3351 - Fax 0861.246142 - camera.commercio@te.camcom.it

FOTOGRAFI ADOBATI

Primo seminario avanzato per fotografi su Adobe Photoshop e Lightroom, organizzato da CNA Comunicazione Teramo



I corsisti



Marianna Santoni

Un'ampia partecipazione per un evento dalla straordinaria valenza professionale. Il primo seminario avanzato per fotografi su Adobe Photoshop e Adobe Lightroom, unico in tutto il centro Italia, è stato fortemente voluto e organizzato dalla CNA di Teramo ed è stato curato da Marianna Santoni, fotografa pubblicitaria specializzata nella moda e nel ritratto, consulente per Adobe e relatore ufficiale in qualità di Adobe Guru. I corsi avanzati di Photoshop sono stati tenuti direttamente da Marianna Santoni, Adobe Guru per il digital imaging, Adobe Certified Expert e Adobe Certified Instructor in Photoshop, beta tester per il team di sviluppo dei software Adobe e docente di Photoshop nei maggiori eventi e scuole nazionali. «Si è trattato – dichiara Tullio D'Ambrosio, Vice Presidente CNA Comunicazione – di un percorso di formazione altamente qualificato

che ha fornito ai quattordici partecipanti provenienti da tutto il centro Italia, un importante valore aggiunto alle competenze del settore della comunicazione fotografica».

«L'adesione da parte di colleghi non abruzzesi, in particolare marchigiani – conclude Tullio D'Ambrosio – ci ha lusingati ed ha confermato la validità e la professionalità del seminario». La formazione, che si è svolta presso la sede della CNA di Alba Adriatica l'8, il 9 e il 10 marzo dalle ore 9.30 alle ore 18.00, ha trattato diversi argomenti tra cui: come impostare la fotocamera, il formato RAW, ovvero il formato dei professionisti, Adobe



Stefania Silvestri



Tullio D'Ambrosio

Lightroom, il nuovo software Adobe interamente progettato da fotografi per fotografi; il flusso di lavoro per lavorare meglio e più velocemente, fondamenti della gestione del colore, correzioni tonali per esposizioni sempre perfette, correzioni cromatiche per riprodurre i colori fedelmente, problematiche grafiche tipiche, fotoritocco dei ritratti. «Grazie alla CNA – aggiunge Tullio D'Ambrosio – siamo riusciti ad ospitare, per la prima volta in provincia di Teramo, Marianna Santoni. Tutti i professionisti presenti al seminario hanno avuto modo di riconoscere lo straordinario talento comunicativo e professionale della guru di Adobe e non escludiamo, visti i risultati così positivi, che CNA Comunicazione possa organizzare nei prossimi mesi la seconda edizione di questa importante iniziativa».



INDENNIZZO DIRETTO, SI CAMBIA

Un emendamento alla Legge Bersani accoglie le proposte delle carrozzerie della CNA



Da sx: A. Petrini, avv. F. Mastromauro, G. Di Costanzo, V. Cicioni, E. Cenciarelli

Il risarcimento diretto "in forma specifica" potrebbe essere abolito. E' quanto prevede l'emendamento approvato in commissione Attività produttive della Camera al disegno di legge che porta la firma del ministro per lo Sviluppo economico, Pierluigi Bersani, sulle liberalizzazioni. In sostanza la norma varata dalla commissione vieterebbe alle compagnie di assicurazione di determinare tariffe e sconti per le imprese di carrozzerie "fiduciarie": "Si eviterebbe in questo modo la creazione di una vera e propria rete di officine collegate ai colossi assicurativi e in grado davvero di alterare il mercato delle riparazioni auto" dice dando voce al mondo dell'autoriparazione regionale il segretario dell'Unione Cna Servizi alla comunità, Vincenzo Cicioni. Proprio dalle officine arriva un commento soddisfatto a questo primo, importante passo verso la modifica della norma, contestatissima da parte del mondo dell'autoriparazione, che tuttavia andrà ora perfezionato nei successivi passaggi parlamentari. "E' stato sventato il pericolo di conferire alle compagnie assicurative una sorta di potere assoluto nella determinazione, quantificazione e liquidazione del danno" spiega ancora Cicioni. "Al danneggiato - prosegue - deve tornare la libertà di scelta delle imprese di carrozzeria alle quali rivolgersi per la riparazione del pro-

prio mezzo danneggiato. Ci sono tutte le condizioni per evitare una pericolosa alterazione delle regole del mercato dell'autocarrozzeria da parte delle assicurazioni. Il danneggiato sarebbe stato infatti obbligato a servirsi delle carrozzerie indicate dalla compagnia assicurativa per la riparazione del proprio autoveicolo: una prevaricazione nei confronti della libera scelta del consumatore che ora dovrebbe essere scongiurata". I Carrozzeri della provincia di Teramo aderenti alla CNA, avevano infatti protestato nei mesi scorsi contro l'approvazione del regolamento del decreto legge che introduceva l'indennizzo diretto al danneggiamento da parte della propria assicurazione. "Questa prassi -afferma Vincenzo Cicioni, Segretario provinciale della CNA Servizi alla Comunità- avrebbe offerto alle compagnie l'opportunità di rimuovere alcuni diritti fondamentali dell'assicurato". Secondo la Cna, tra i diritti che l'utente avrebbe potuto perdere ci sono: il pagamento del fermo tecnico, la possibilità di rivolgersi ad un avvocato, il pagamento del deprezzamento della vettura e la scelta di potersi avvalere del proprio carrozziere, che sarebbe invece indicato dalla compagnia di assicurazione. "L'intera categoria - ha aggiunto Attilio Petrini, Presidente della CNA Servizi alla Comunità- ha protestato perché con questo procedimento le assicurazioni, oltre ad essere le mandatarie del perito, avrebbero potuto convenzionare anche le carrozzerie. Sempre nei mesi scorsi, la CNA ha invitato, tutti gli utenti a prestare

attenzione, poiché "sottoscrivendo la polizza si autorizza la stessa compagnia a provvedere direttamente alla riparazione, ma ci si preclude contemporaneamente

l'esercizio dei propri diritti e principalmente il fatto che ci si possa rivolgere al proprio carrozziere di fiducia. La Cna ha sottolineato inoltre che "nonostante siano diminuiti gli incidenti, il costo delle RC auto è continuato a salire confermando il "cartello" delle compagnie di assicurazione a dispetto di ogni regola. E per approfondire le tematiche legate all'entrata in vigore dell'indennizzo diretto, le imprese di autocarrozzeria della CNA di Teramo, si sono incontrate lo scorso 13 giugno presso l'Hotel Hercules di Roseto. Oltre a trattare il tema relativo alla situazione a quattro mesi dall'entrata in vigore dell'Indennizzo diretto, nel corso della serata è stato distribuito il manuale operativo "La gestione dei sinistri dopo l'entrata in vigore del nuovo codice delle assicurazioni e del regolamento del risarcimento diretto". A presiedere l'incontro, Attilio Petrini, Presidente provinciale CNA Teramo Servizi alla comunità, Vincenzo Cicioni, Segretario provinciale e Gloriano Lanciotti, Direttore CNA Teramo.



Vincenzo Cicioni,
Segretario Regionale
CNA Servizi alla
Comunità



CNA COMMERCIO

“Ci siamo anche noi” CNA Commercio e Turismo chiede all'Assessore comunale Giorgio D'Ignazio di essere chiamata in causa negli incontri previsti con le altre associazioni di categoria



Giorgio D'Ignazio
Ass. Commercio e Turismo
Teramo

“Ci siamo anche noi”. Cna Commercio e Turismo, settore di intervento della CNA che rappresenta l'artigianato e la Piccola e

M e d i a Impresa, lancia un appello all'Assessore al Commercio del Comune di Teramo, Giorgio D'Ignazio. «CNA Commercio e Turismo - dichiara il Direttore provinciale della CNA, Gloriano Lanciotti - non è mai stata invitata alle riunioni con i vertici delle associazioni di categoria. Più volte abbiamo ricordato a D'Ignazio l'importanza del ruolo che ricopriamo. Contiamo oltre 700 imprese associate in tutta la nostra provincia, ma non ci hanno mai chiamati a rappresentare i settori del commercio e del turismo all'interno dei tavoli di concertazione». In vista della riunione di venerdì indetta dall'Assessore D'Ignazio, CNA Commercio e Turismo aspetta di dire la sua. «Da tempo - sottolinea Lanciotti - CNA Commercio e Turismo si affianca ai piccoli e medi operatori del commercio, del turismo, dell'ambiente e dei servizi per accompagnarli nel difficile cammino della sopravvivenza economica e dello sviluppo aziendale del nostro territorio». La CNA Commercio e Turismo si è già ritagliata un piccolo spazio come portavoce delle proposte degli imprenditori commerciali verso le istituzioni locali e nazionali, convinta che, in una provincia come la nostra, il commercio deve avere più spazio e maggiore credito presso tutte le istituzioni. «Questo - spiega il Direttore Lanciotti - non significa che vogliamo metterci in concorrenza o, peggio, in contrapposizione con le altre Associazioni già radicate nel territorio che perseguono una loro linea sindacale,

ma -continua- vogliamo portare avanti un nostro progetto autonomo con un'azione sindacale “ragionata”, “propositiva” e non URLATA». La sede CNA Commercio e Turismo di Teramo, diretta da Tiziana Di Bartolomeo, oltre ai tradizionali servizi di impresa garantisce nuove soluzioni come la consulenza, che permette una gestione semplice e trasparente di tutte le pratiche. Lanciotti ricorda inoltre che per meglio promuovere l'attività sindacale «tempo fa è stato presentato all'amministrazione comunale di Teramo, un decalogo pensato e suggerito dalle nostre imprese associate dove sono state messe a punto delle proposte quali: CONCERTAZIONE, MARKETING PER LA CITTA', ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE (La NOTTE BIANCA), SALVIAMO LE BOTTEGHE STORICHE (Abbattimento aliquota ICI, TOSAP,...), TRASPORTI E PARCHEGGI CON TARIFFE AGEVOLATE, L'USO DELLA BICICLETTA, ECOINCENTIVI PER LE AUTO (bollino blu), PERMESSI PER IL CENTRO STORICO e PREZZI AMICI IN CENTRO. CNA Commercio e Turismo offre inoltre, per i nuovi associati e non solo, una rosa di servizi quali i corsi di formazione, le convenzioni, forme speciali di finanziamento tra cui la nuova iniziativa “QUINDICIMILA EURO A TASSO ZERO”. «Con nostra grande soddisfazione -conclude Lanciotti- parte delle nostre proposte sono state apprese ed attuate. Ora confidiamo di poter continuare a lavorare in sinergia, anche partecipando agli incontri organizzati dall'Assessore D'Ignazio con le altre associazioni di categoria».

TIA-1

La Cna a favore degli artigiani e dei commercianti contro le maxi tariffe derivate dal passaggio dalla Tarsu alla Tia, la nuova tariffa di igiene ambientale

Dopo il mondo imprenditoriale, anche gli artigiani e i commercianti della CNA denunciano le maxi bollette relative al pagamento della Tia, la nuova tariffa di igiene ambientale che ha sostituito la vecchia tassa sui rifiuti solidi urbani. «Nei giorni scorsi- dichiara il Direttore provin-



Gianni Chiodi
Sindaco di Teramo

ziale della Cna, Gloriano Lanciotti- siamo stati subissati di telefonate da parte di nostri associati artigiani e commercianti che si sono visti recapitare bollette da capogiro. Tra i tanti, l'esempio eclatante di un'officina meccanica di Teramo che quest'anno dovrà pagare 1.228 euro di Tia, rispetto alle 519 euro pagate nel 2004. Altro esempio preoccupante, è quello di un'attività commerciale che sorge nel centro storico della città che dovrà subire un importo di 2.800 euro, a fronte di 300 euro circa pagate lo scorso 2006».

«A differenza del Comune di Teramo - spiega Lanciotti- a Mosciano le tariffe del servizio di gestione del ciclo di rifiuti urbani per il 2007 sono di gran lunga inferiori. Tra gli esempi, i 0,60 euro previsti per i locali per attività di produzione artigianale contro i 4 euro stabiliti per le attività situate nel territorio teramano. Tra le bollette più alte, anche quelle riservate alle categorie dei parrucchieri, barbieri ed estetiste, che pagheranno 5,06 euro al metro quadro. Oltre a subire questo salasso, le imprese CNA dei settori: meccanica, carrozzeria, elettrauto, lavanderia, vetreria, estetica, carpenteria metallica, fotografi, dovranno pagare a parte le tasse relative allo smaltimento dei rifiuti speciali. «E' pur vero -spiega Lanciotti- che alcune imprese artigiane possono beneficiare di una riduzione di parte della superficie tassabile, ma in relazione all'aumento stabilito dalla Tia, la riduzione riconosciuta è del tutto irrilevante».

Molti associati CNA, infatti, pur pagando l'intera tariffa stabilita dalla Tia, usufruiscono soltanto del servizio pubblico di raccolta per rifiuti non prodotti dalla stessa attività, ovvero di quei rifiuti cartacei prodotti negli stessi uffici. «La CNA- aggiunge il Direttore- intende porre l'attenzione su un dato estremamente preoccupante: l'atteggiamento poco responsabile dell'amministrazione comunale nel passaggio dal regime Tarsu a quello Tia. Il risultato-commenta Lanciotti- è che le tasse aumentano, mentre mancano gli aiuti e le infra-

strutture per valorizzare e sostenere lo sviluppo dell'economia locale». A tal proposito, la Cna torna a parlare dell'abbandono in cui riversa l'area artigianale di Villa Pavone. Con una lettera al Sindaco Gianni Chiodi, La confederazione aveva segnalato pochi mesi fa l'assenza di infrastrutture adeguate che costringe gli imprenditori della zona a delle vere e proprie carambole per raggiungere i propri capannoni. Oltre a non esserci sufficiente illuminazione, non tutte le strade sono asfaltate e mancano le bocchette per la raccolta dell'acqua. «La cosa ancor più grave - specifica Lanciotti - è che il piano regolatore non ha previsto uno svincolo per l'uscita della Teramo-Mare nella zona di Villa Pavone. Oltre a rivedere con urgenza le tariffe della Tia - conclude Lanciotti - chiedo quindi all'amministrazione comunale di effettuare un intervento immediato nell'area artigianale. Si tratta di riattivare il sottopassaggio che ha sbocco sulla SS80. In tal modo si snellirebbe di gran lunga il traffico di ingorgo che si crea davanti all'accesso principale, favorendo peraltro il collegamento tra la città e l'intera zona». La Cna si dice quindi disponibile ad incontrare i rappresentanti comunali per discutere sia delle problematiche relative alle esuberanti tariffe della Tia, sia per risolvere la questione della mancanza di infrastrutture nell'area di Villa Pavone.



Ernino D'Agostino
Presidente Provincia di Teramo

DISTRETTO INDUSTRIALE

Lettera aperta al Presidente della Provincia Ernino D'Agostino, all'Assessore Provinciale Orazio Di Marcello, all'Assessore Regionale Valentina Bianchi

In data 1° Marzo c.a., si è tenuto il Consiglio di Amministrazione del Distretto Industriale Vibrata - Tordino - Vomano (VTV), in cui si è svolta una non facile riflessione sulle sorti economiche e politiche del distretto, con inevitabili ripercus-

sioni sull'intero territorio provinciale. Infatti, è da tempo che i membri del Consiglio di Amministrazione denunciano la totale mancanza di fondi e la conseguente impossibilità di investire in azioni volte allo sviluppo e all'innovazione dell'imprenditoria distrettuale; questa situazione impone una presa di posizione drastica alla luce di una palese e a volte addirittura indifferenza da parte delle istituzioni Provinciali e Regionali.

Si ricorda, che il Distretto Industriale VTV, è tra gli assi portanti dello sviluppo economico provinciale, con circa 19.000 Imprese attive, di cui circa 3.300 appartengono al settore manifatturiero. 20 sono i comuni che appartengono al Distretto, con una popolazione di gran lunga superiore a quella media nazionale di altri distretti.

E' per tale ragione che l'intero Consiglio di Amministrazione del Distretto VTV ha deciso di dare un ultimatum, inviando questa lettera aperta al Presidente della Provincia Ernino D'Agostino, all'assessore alle attività produttive della nostra Provincia Orazio Di Marcello, e per conoscenza all'Assessore Regionale alle attività produttive Valentina Bianchi affinché si convochi, così come promessoci, l'Osservatorio Provinciale Economia e Sviluppo, per verificare se vi è una concreta e celere volontà di venire incontro alle richieste del Distretto in questione.

In data 24 Maggio 2007 è stata convocata l'Assemblea straordinaria del distretto per deliberare se proseguire o sciogliere la società.

Tale scelta matura da un duplice motivo, da un lato vi è un'imposizione giuridica: in base all'articolo 2484 del codice civile, se una società è in perdita di oltre un terzo del capitale, deve aumentare il medesimo o trasformare la società, la questione è che allo stato non esiste nessun capitale. Il secondo motivo è di carattere prettamente politico: i membri del Consiglio di Amministrazione della società del Distretto non intendono essere conniventi di un sistema politico che agisce nei soli termini dell'auto-referenzialità e che unica competenza dimostrata è quella dell'arrangiarsi.

A chi, invece, sostiene che le casse del distretto possono essere rimpinguate dalle associazioni di categoria, o coinvolgendo nuove imprese, rispondiamo con un sorriso, augurandoci che tale affermazione sia solo frutto di una estrema ingenuità e non di una "cultura politica" che si basa sul "io

do qualcosa a te e poi tu darai qualcos'altro a me": si ricorda che fine ultimo dell'agire politico è l'interesse collettivo. Vogliamo infine evidenziare che l'atteggiamento dei consiglieri di amministrazione del distretto non vuol essere disfattista, ma al contrario propositivo. Infatti, nonostante la regione ancora non ci comunica il nome del Coordinatore del Comitato di Distretto, che di fatto ci impedisce di fare qualunque programmazione, si è comunque iniziato a dar corpo ad alcune attività come ad esempio la realizzazione di un "Osservatorio della Frontiera" che coinvolga i territori della Vibrata (TE) e del Tronto (AP), le associazioni di categoria degli imprenditori e dei lavoratori, le istituzioni locali ed in primis l'Università degli studi di Teramo, in particolare il dipartimento di teorie e politiche sociali dello sviluppo locale, per sviluppare un sistema di rilevazione dei fabbisogni del territorio e attivare azioni di sviluppo e innovazione delle imprese.

Inoltre, si sono avviati degli incontri con alcune realtà pubbliche e private per formalizzare l'impegno a costruire un partenariato che lavori attraverso i principi della collaborazione e trasparenza, sui bandi europei e regionali, per reperire fondi da investire sul territorio. In conclusione nel ricordare che queste iniziative sono state fatte senza gravare di un euro sul disastroso Bilancio della regione Abruzzo, è sorprendente perciò leggere che la stessa, per ridurre le spese della politica (cosa giusta e condivisibile) decida di tagliare i gettoni di presenza del CDA dei Comitati dei Distretti Industriali, che forse qualcuno non sa, o fa finta di non sapere, che i Comitati di Distretto non hanno mai preso gettoni di presenza, nè indennità di carica.



Valentina Bianchi
Ass. Regione Abruzzo



TIA-2

In seguito ad un uso non corretto dell'applicazione della Tia, le imprese teramane potrebbero rischiare sanzioni amministrative da 1.000 a 6.000 euro.

E' quanto è stato rilevato dalla CNA di Teramo che ha chiesto di incontrare il Sindaco Gianni Chiodi per un'urgente modifica del regolamento relativo alla Tariffa dell'Igiene Ambientale

La Cna torna a parlare dei rischi che l'attuale applicazione della Tia potrebbe causare alle aziende del territorio e indirettamente anche ai cittadini teramani. "Dopo le modifi-

ti speciali non pericolosi (come gli imballaggi di vario genere), ai rifiuti solidi urbani. La conseguenza di ciò è che l'azienda non può compilare i registri di carico e scarico e i formulari di smaltimento. Tale mancanza, farebbe scattare varie sanzioni da parte degli enti preposti al controllo della gestione dei rifiuti". Nei giorni scorsi la CNA ha esaminato gli aspetti tecnici contenuti dalla Tia ed ha rilevato alcune incongruenze con la normativa statale attuale. "Il primo aspetto da modificare - chiarisce Emanuele Pierannunzi - è quello legato alla tariffazione delle superfici produttive aziendali. Attualmente le imprese teramane non possono più assimilare alcun rifiuto speciale ai rifiuti solidi urbani. Ne consegue che - afferma Pierannunzi - seppure

teramani- aggiunge Pierannunzi- potrebbero subire un aumento di tariffazione dovuto a un maggior costo di gestione da parte del Comune dei rifiuti speciali, conferiti come assimilabili alla Teramo Ambiente". A tal proposito, la CNA ha chiesto un incontro con il Sindaco Gianni Chiodi e con l'Assessore all'Ambiente Raimondo Micheli per chiedere una modifica del regolamento Tia e per proporre soluzioni a favore delle imprese e dei cittadini.

TIA-3

Importante incontro tra CNA e Comune di Teramo per risolvere i problemi legati al mondo della piccola e media imprenditoria. Tra i primi argomenti discussi, le annose questioni tecniche legate all'applicazione della Tia

Chiarire e definire i modi per la risoluzione di alcune questioni di primissima importanza per la categoria delle piccole e medie imprese. Questo l'obiettivo dell'incontro svoltosi in Comune tra i rappresentanti della CNA ed il Sindaco Gianni Chiodi, incontro richiesto dalla Confederazione provinciale a favore degli artigiani. Tra le richieste avanzate dalla Cna, quella di deliberare e chiarire le tariffe e le questioni relative all'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali.

Da alcune dettagliate analisi svolte dagli studi CNA, la vecchia delibera manca infatti della definizione delle quantità e non è attualmente in linea con il nuovo parco normativo. A tal proposito, all'amministrazione comunale è stato chiesto, di tutelare maggiormente le imprese e rivedere le vecchie predisposizioni.

Dai dati tecnici analizzati dalla Cna, emerge infatti che, nei casi in cui si attribuissero erroneamente alle aziende rifiuti speciali assimilati agli urbani, le imprese rischierebbero sanzioni ingiustificate poiché il Comune non attuerebbe quanto la legge prescrive in materia di Registri rifiuti e adempimenti ad essi collegati.

Al Sindaco Chiodi, i rappresentanti Cna hanno chiesto espressamente l'imminente apertura di un tavolo tecnico di concertazione per partecipare attivamente ai lavori. Dal canto suo, il Sindaco Chiodi ha manifestato la propria disponibilità a collaborare per ottenere al più presto la giusta risoluzione ai problemi legati al mondo della piccola e media imprenditoria.



che apportate nel 2006 al Decreto Ronchi dichiara il Direttore della CNA, Gloriano Lanciotti- le imprese teramane che occupano superfici superiori ai 250 metri quadri, corrono il rischio di sanzioni amministrative da 1.000 a 6.000 euro circa". Per chiarire meglio gli aspetti della questione, la Cna, attraverso il suo consulente aziendale Emanuele Pierannunzi, ha chiesto un incontro al Sindaco di Teramo Gianni Chiodi e all'Assessore all'Ambiente, Raimondo Micheli. "Il rischio di subire sanzioni- spiega Pierannunzi- deriva dal fatto che attualmente la Tia dà la possibilità di assimilare i rifiu-

per legge non siano soggette a tariffazione, il Comune richiede ugualmente il pagamento della tariffa. Lo stesso Comune potrebbe concedere uno sgravio alle imprese qualora dimostrassero che il rifiuto viene gestito come non assimilabile e quindi non consegnato alla Te.Am. Ma si tratta di uno sgravio che non ha fondamento visto che la tariffa sulle suddette aree non può essere applicata".

La CNA, nella valutazione tecnica degli aspetti legali alla Tia, ha ipotizzato che potrebbe verificarsi inoltre un aumento indiretto delle tariffe per i cittadini. "I cittadini



Giovanni Simonetti, Presidente CNA, premia il Colonnello Umberto Rapetti della Guardia di Finanza esperto in privacy e frodi telematiche, al Lions Club di Giulianova

LE NOVITA' DELLA FINANZIARIA 2007



Incentivi per auto nuove a benzina e diesel

Per ogni autoveicolo Euro 0 ed Euro 1 che verrà consegnato in demolizione dal 1 gennaio al 31 dicembre 2007, è previsto un contributo pari al costo di demolizione, con un importo massimo pari a Euro 800 per ciascun veicolo.

⊕ I cittadini che effettuano la rottamazione e non acquistano un altro autoveicolo possono beneficiare, oltre al contributo di rottamazione, anche del rimborso dell'abbonamento al trasporto pubblico locale per un anno nell'ambito del comune di residenza, a condizione che non siano intestatari di veicoli registrati.

⊕ Coloro i quali, invece, procedono alla sostituzione dell'autoveicolo rottamato con un acquisto di un'auto nuova Euro 4 o Euro 5, oltre al contributo di rottamazione possono beneficiare anche di un contributo di 800 Euro sul nuovo acquisto, nonché all'esenzione, per due anni, del pagamento delle tasse automobilistiche.

Se la cilindrata del nuovo acquisto è inferiore a 1.300 cc. il cittadino è esente dal pagamento delle suddette tasse per 3 anni. Questo limite di cilindrata non si applica ai veicoli acquistati da persone fisiche il cui nucleo familiare è composto da almeno 6 persone i quali non risultino intestatari di altra auto

Le agevolazioni sugli edifici

Sono previste agevolazioni tributarie per la riqualificazione energetica degli edifici. È prevista una detrazione di imposta lorda di una quota pari al 55% da ripartire su tre annualità per i seguenti interventi:

⊕ Interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti che consentono un risparmio sulla climatizzazione invernale. In questo caso la detrazione massima è pari a 100.000 Euro;

⊕ Interventi su edifici esistenti riguardanti strutture opache verticali e orizzontali, finestre comprensive di infissi. La detrazione massima è pari a 60.000 Euro;

⊕ Installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda. Limite di detrazione di Euro 60.000;

⊕ Interventi per la sostituzione di impianti climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione. Per questi lavori l'importo massimo detraibile è pari a 30.000 Euro

Aiuti per chi installa impianti gpl e metano

Per l'installazione di impianti a Gpl e gas metano su autoveicoli Euro 0 ed Euro 1 sono stati stanziati 50 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009.

Moto nuove, niente bollo per 5 anni

È concessa l'esenzione del pagamento delle tasse automobilistiche per 5 anni se si acquista, dal 1 Dicembre 2006 fino al 31 dicembre 2007, un motociclo nuovo di categoria Euro 3 e contestualmente si rottama un motociclo Euro 0.

Inoltre il costo di rottamazione del vecchio motociclo (80 Euro) è a carico dello Stato. I motocicli nuovi non possono essere immatricolati oltre il 31 marzo 2008.

Contributi fino a 2mila euro per auto e furgoni a metano, gpl, elettrici e a idrogeno

Per l'acquisto di un'auto o di un autocarro nuovi ad alimentazione, esclusiva o doppia, a gas metano, a GPL, ad energia elettrica o ad idrogeno, è concesso un contributo di 1.500 euro, elevato a 2.000 euro qualora il veicolo acquistato abbia emissioni di Co2 inferiori a 120 grammi per chilometro.

Questa agevolazione è cumulabile se ne ricorrono le condizioni. Il contributo non spetta per gli acquisti dei veicoli alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa.

Gpl da riscaldamento, liberalizzato il mercato

D'ora in poi chi utilizza il gas propano liquido (Gpl), per il riscaldamento della propria azienda o dell'abitazione, non sarà più obbligato a rifornirsi dall'azienda distributrice che ha installato il serbatoio ma potrà scegliere in qualsiasi momento un altro fornitore

Parrucchieri, estetiste, pulizie, facchinaggio e autoscuole: l'accesso alla professione è libero

Per accedere è sufficiente la dichiarazione di inizio attività, saltano i criteri della distanza minima e i parametri numerici prestabiliti. Per parrucchieri, barbieri ed estetiste sono necessari i requisiti di qualificazione professionale e la conformità dei requisiti urbanistici ed igienico sanitari. Per le imprese di pulizia, disinfezione, facchinaggio restano necessari i requisiti di "onorabilità" e di "capacità economico-finanziaria".

Queste attività possono essere svolte solo nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di tutela del lavoro e della salute, oltre che della normativa in materia di smaltimento dei rifiuti speciali o tossici.

Per le autoscuole restano necessari il rispetto dei requisiti morali e professionali, della capacità finanziaria e degli standard tecnico-organizzativi già previsti. Queste attività sono soggette a vigilanza amministrativa da parte delle province ed alla vigilanza tecnica da parte degli uffici provinciali della Direzione generale della Motorizzazione.

In un giorno può nascere una nuova impresa

Una sola comunicazione al registro delle imprese sostituisce tutti gli adempimenti amministrativi finora previsti per avviare un'attività. Grazie alle nuove misure verrà rilasciato in tempo reale una ricevuta che dà istantaneo via libera alla nuova attività. Tutti gli adempimenti amministrativi di carattere nazionale per l'iscrizione al registro delle imprese, all'Inps, all'Inail e per l'ottenimento del codice fiscale e della partita Iva saranno sostituiti da una comunicazione unica che può essere trasmessa per via telematica o presentata direttamente al registro delle imprese della Camera di Commercio. Verrà così rilasciata una ricevuta che costituisce il titolo per l'immediato avvio dell'attività imprenditoriale. Le amministrazioni continueranno comunque a svolgere i controlli sulle attività di impresa, ma questo non potrà più ostacolare l'avvio di impresa. Le stesse modifiche si attuano anche nel caso di modifiche o cessazioni dell'attività di impresa.

Contributo ai collaboratori a progetto per l'acquisto di un pc nuovo di fabbrica

E' stato istituito un fondo di 10 milioni di Euro per l'anno in corso finalizzato ad erogare contributi ai collaboratori coordinati e continuativi, compresi i collaboratori a progetto, per le spese documentate e sostenute entro il 31 dicembre 2007 per l'acquisto di un computer nuovo di fabbrica.

Impianti di carburante anche negli ipermercati

Spariscono i vincoli di distanza minima, parametri numerici e limiti all'abbinamento oil non oil.

L'installazione e l'attività di un impianto di distribuzione dei carburanti non può essere subordinata al rispetto del criterio della distanza minima o di parametri numerici prestabiliti. Lo scopo è quello di assicurare un corretto funzionamento del mercato secondo i principi della concorrenza, nonché ad una maggior accessibilità al servizio.

Grazie al provvedimento, l'erogazione dei carburanti, potrà avvenire anche presso ipermercati o grandi catene distributive. D'altra parte i gestori di stazioni di servizio potranno vendere prodotti e servizi ritenuti complementari in aggiunta a quelli oggetto della sua attività. Potranno avvalersi di questa nuova facoltà purché rispettino le norme urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie e di sicurezza

Scuola, diritto all'istruzione e rilancio economico

Non più solo licei. Gli istituti tecnici professionali tornano ad essere una scuola secondaria con pari dignità rispetto ai licei e chi li frequenta conseguirà un diploma di istruzione secondaria superiore.

I poli tecnici professionali dovranno essere almeno uno per provincia. I poli sono finalizzati a promuovere in modo stabile e organico la diffusione della cultura scientifica e tecnica e le misure per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

Ogni anno le imprese cercano, senza trovarli, circa 500.000 giovani che abbiano qualifiche e diplomi tecnico professionali e 80.000 super periti.

Da oggi si potranno fare donazioni anche alle scuole. Si prevede il riconoscimento delle stesse agevolazioni fiscali previste per le donazioni fatte alle Fondazioni anche a chi faccia donazioni in favore delle istituzioni scolastiche, finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa.

Chiusura anticipata dei mutui immobiliari per la prima casa senza penale

La norma tutela gli acquirenti della prima casa prevedendo che possano richiedere l'estinzione anticipata o parziale del mutuo contratto con la banca senza pagare le penali. Per i mutui che verranno stipulati dall'entrata in vigore della norma ogni clausola contraria sarà nulla di diritto. L'Abi e le associazioni dei consumatori definiranno i modi per riportare ad equità i contratti di mutuo già stipulati, anche mediante la soppressione delle clausole penali

Mutui immobiliari, tempi più rapidi per l'estinzione dell'ipoteca

Salta l'autentica notarile e tempi più rapidi per l'estinzione dell'ipoteca.

Dopo aver pagato interamente il mutuo bancario il cittadino-consumatore non dovrà più affrontare nuove spese per avere la piena disponibilità del proprio immobile. Per cancellare l'ipoteca sulla casa, una volta estinto il mutuo contratto con la banca, non è più necessaria l'autentica del notaio.

D'ora in poi l'istituto di credito dovrà semplicemente comunicare entro 30 giorni l'avvenuta estinzione del mutuo alla Conservatoria, che provvederà d'ufficio all'immediata cancellazione dell'ipoteca.

Imposta ridotta per gli addetti all'assistenza (badanti) nei casi di non autosufficienza

E' prevista la detrazione d'imposta del 19% per le spese sostenute per gli addetti all'assistenza personale nei casi di non autosufficienza.

La detrazione spetta su una spesa massima di 2.100 euro e solo se il reddito complessivo del contribuente non supera i 40.000 euro.

Esempi:

- ⊕ Reddito complessivo 39.000 euro e spesa di 3.000 euro, la detrazione spettante ammonta a 399 euro (pari al 19% di 2.100 euro);
- ⊕ Reddito complessivo 41.000 euro e spesa di 3.000 euro, la detrazione non compete.

Detraibilità per l'acquisto di medicinali da parte di persone fisiche

A partire dal 1 Luglio '07 l'acquisto di medicinali deve essere certificato da fattura o scontrino fiscale contenente la natura, qualità e quantità dei beni e l'indicazione

del codice fiscale del destinatario. Tuttavia, qualora l'acquirente non sia il destinatario del farmaco, non ne conosca il codice fiscale né abbia il libretto sanitario, fino al 31 Luglio 2007 il codice fiscale potrà essere indicato a mano.

Agevolazioni per gli asili nido

E' prorogata anche al periodo di imposta 2006 la possibilità di detrarre il 19% delle spese sostenute dai genitori per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido. La detrazione si applica ad un importo massimo di spesa di 632 euro per ogni figlio.

Riduzioni delle spese per la palestra

E' prevista la detrazione del 19% ai fini Irpef delle spese sostenute per i ragazzi fra i 5 e i 18 anni per l'iscrizione annuale e l'abbonamento ad associazioni sportive, palestre, piscine ed altre strutture ed impianti sportivi destinati alla pratica sportiva dilettantistica. L'importo massimo della detrazione fruibile è pari a 40 euro (pari al 19% di 210 euro di spesa) e spetta anche per le spese sostenute nell'interesse di figli e familiari fiscalmente a carico.

Assicurazioni danni, stop ai vincoli decennali

Le compagnie assicurative non possono stipulare con i propri agenti contratti che prevedono clausole di distribuzione esclusiva di polizze relative al ramo danni.

Le compagnie di assicurazioni non potranno più offrire polizze pluriennali con il vincolo decennale di durata, come attualmente previsto dal Codice Civile.

Il contraente avrà la possibilità di disdire il contratto di anno in anno, senza costi.

Auto, ora sarà più facile personalizzarla

Diventa più facile personalizzare le proprie auto. D'ora in poi, infatti, sarà possibile modificare le caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli a motore e introdurre quindi nuovi componenti che non sono stati previsti dalla casa costruttrice del veicolo. Non è più necessaria neppure la visita e la prova presso i competenti uffici della Direzione generale della Motorizzazione civile. Tutto questo a patto che ciascun componente venga certificato da una relazione tecnica di un ente abilitato che attesti, per singolo modello di veicolo, la possibilità di esecuzione della sostituzione e a patto che la certificazione sia redatta sulla base di collaudi e prove effettuate in con-

formità delle disposizioni tecniche previste dai regolamenti internazionali Ece-Onu e dalle direttive comunitarie. E' necessario inoltre che venga certificato che le caratteristiche tecniche e funzionali dei componenti siano equivalenti o superiori a quelle originarie in dotazione del veicolo nel rispetto della sicurezza attiva e passiva del veicolo.

Rc auto, maggiore tutela per la classe di merito

Un consumatore che stipula un nuovo contratto Rc Auto mantiene la classe di merito risultante dall'ultimo attestato di rischio, a prescindere dal tempo trascorso, nel caso di interruzione.

In caso di sinistro l'impresa di assicurazione non può variare in senso sfavorevole all'automobilista la classe di merito fino a quando non sarà accertata l'effettiva responsabilità. Nei casi in cui questo non sia possibile, si prevede il computo pro quota in relazione del numero dei conducenti coinvolti nel sinistro ai fini della eventuale variazione di classe.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, utilizzando i dati che saranno messi a disposizione dall'Isvap, organizzerà un servizio on line per consentire la scelta della polizza Rc Auto più conveniente, a seguito della comparazione tra i prezzi di mercato offerti per il singolo profilo individuale.

Autostrade, trasparenza sui prezzi carburanti e avvisi in caso di incidente

D'ora in poi i tabelloni posti all'inizio e lungo la tratta autostradale dovranno fornire agli automobilisti in transito informazioni ben visibili su: listino dei prezzi comparati delle stazioni di servizio presenti lungo il percorso; gravi limitazioni (come ad esempio in caso di incidenti e/o blocchi del traffico), che saranno segnalate prima del pagamento del pedaggio.

Telefonia mobile, aboliti i costi di ricarica

In questo campo la trasparenza è d'obbligo; il costo della ricarica, secondo quanto ha stabilito il provvedimento, deve corrispondere al traffico telefonico acquistato. Per la ricarica dei cellulari si paga quello che si consuma: spariscono i contributi per la ricarica di carte prepagate aggiuntivi rispetto al costo del traffico telefonico richiesto. Secondo il provvedimento inoltre il credito telefonico delle carte prepagate non può più avere una scadenza (oggi è generalmente di dodici mesi).

Telefonia, internet e tv satellitari libertà di recedere dal contratto

Decade l'obbligo per gli utenti di restare fedeli agli operatori di telefonia e di reti televisive e di comunicazione elettronica, indipendentemente dalla tecnologia utilizzata. I contratti di adesione stipulati con tali operatori devono prevedere la facoltà del contraente di recedere dal contratto in qualsiasi momento e senza spese non giustificate da costi dell'operatore (alcuni operatori ancora oggi impongono la fornitura del servizio per 12 mesi). Gli operatori non possono, inoltre, imporre un obbligo di preavviso superiore a 30 giorni.

Studi di settore: accolte le richieste della CNA

Le esigenze manifestate nei giorni scorsi dai rappresentanti delle categorie firmatarie del Protocollo hanno trovato oggi la giusta attenzione da parte del Ministero delle Finanze che ha accolto le richieste della CNA e delle altre organizzazioni firmatarie il Protocollo d'Intesa sugli Studi di Settore. In sintesi si tratta dell'adeguamento al livello minimo anche per gli anni e per gli studi, delle motivazioni da portare in sede di accertamento e dell'indice che misura il valore aggiunto per addetto. Nella mattinata del 3 Luglio 2007, in un incontro tra i tecnici del Gabinetto del Vice Ministro Visco ed i tecnici delle categorie firmatarie del Protocollo d'Intesa sugli Studi di Settore - a margine di un seminario in video conferenza sugli studi organizzato presso la CNA - sono state accolte le riserve avanzate dalle Confederazioni Nazionali; le Confederazioni in questo comunicato, pur sottolineando la positività dell'incontro col Governo, avevano evidenziato come in quell'incontro del Dicastero non fosse stato precisato che quanto raggiunto non valesse anche per gli anni e per gli studi di settore non revisionati. Non solo. Le Confederazioni avevano anche sottolineato la necessità di andare ad un superamento dell'indicatore del valore aggiunto per addetto. Con l'incontro di questa mattina, il Dicastero ha accettato di fatto tutti i rilievi posti dalle categorie firmatarie del Protocollo. Ed i tre punti di questo accordo, che necessitano di traduzione normativa, sono stati proposti come emendamenti al DDL 1485 in discussione al Senato. In sintesi:

1) Adeguamento al livello minimo.

In considerazione del fatto che per la definizione degli indicatori di normalità economica è mancato il preventivo parere della Commissione degli esperti, sino alla revisione degli studi e, quindi, fino al superamento degli effetti del decreto del

20 marzo 2007 è ammesso l'adeguamento al livello minimo di ricavi derivante dall'applicazione degli indicatori medesimi, a condizione che tale livello non sia inferiore a quello di congruità puntuale previsto dagli studi;

2) Motivazione in sede di accertamento.

La necessità di motivare eventuali accertamenti per la parte di ricavi scaturente dall'applicazione degli indicatori di normalità economica rimane, come onere, a carico della Agenzia delle entrate fino alla sostituzione, a seguito di revisione ordinaria degli studi di settore, degli indicatori approvati con decreto del 20 marzo 2007;

3) Valore aggiunto per addetto.

L'indicatore sintetico "Valore aggiunto per addetto" finalizzato ad evitare fraudolente indicazioni di costi per ridurre il livello di congruità richiesto dagli studi di settore, in sede di revisione ordinaria degli studi medesimi verrà superato con l'indicazione di intervalli di costi coerenti con l'attività svolta dall'impresa.

L'indicatore valore aggiunto per addetto verrà utilizzato dall'Agenzia delle Entrate quale variabile di controllo in sede di selezione degli accertamenti. La CNA registra con soddisfazione questo importante successo ottenuto per la categoria a seguito del continuo impegno profuso in questi mesi dalla Confederazione e dalle altre organizzazioni firmatarie il Protocollo d'Intesa sugli Studi di Settore.

Imposte più basse per chi sostituisce frigoriferi, congelatori e loro combinazioni

E' prevista una detrazione dall'imposta lorda, in un'unica rata, pari al 200/9 degli importi rimasti a carico del contribuente, per la sostituzione dei frigoriferi, congelatori e loro combinazioni con apparecchi di classe energetica non inferiore ad A+. Il valore massimo della detrazione è pari a 200 Euro per ciascun apparecchio. I beneficiari della detrazione sono i contribuenti che effettueranno la spesa entro il 31 Dicembre 2007

Detrazioni per l'acquisto di un apparecchio Tv digitale

E' prevista una detrazione dell'imposta lorda pari al 20% delle spese sostenute, nel limite di 1.000 Euro per coloro che acquistano entro il 31 Dicembre 2007 un apparecchio televisivo dotato di sintonizzatore digitale integrato. Per poter usufruire di tale detrazione è necessario dimostrare di essere in regola con il pagamento del canone TV per l'anno 2007.

Per la prima volta a Teramo, il 51° CAMPIONATO ITALIANO DI ACCONCIATURA promosso dall'Anam



Lo scorso 20 e 21 maggio al PalaScapriano di Teramo, 400 acconciatori provenienti da tutta Italia sono stati i protagonisti del 51° Campionato italiano di acconciatura maschile e femminile. La manifestazione, per la prima volta in Abruzzo, ha visto confrontarsi davanti a un numeroso pubblico gli operatori del settore in oltre venti gare, permettendo così di dare risonanza a tutte le novità del 2007 in fatto di moda. Ideato mezzo secolo fa dai componenti dell'A.n.a.m. (Accademia Nazionale Acconciatori Misti) di Milano, ancora oggi rappresenta l'evento maggiormente sentito dagli acconciatori italiani, che vedono in esso il principale momento di confronto nonché di crescita del proprio patrimonio umano e professionale. Il concorso ha animato le passerelle del PalaScapriano per due intere giornate, suddivise in modo tale da garantire

visibilità alle differenti peculiarità delle categorie in gara. Per queste ragioni, mentre i lavori classici sono stati i protagonisti della prima giornata, la manifestazione ha preferito concludersi il giorno seguente puntando i riflettori sui giovani e sulle maggiori tendenze del momento. La "Finale della Moda dell'Anno" ha, infatti, chiuso il confronto fra le scuole d'Italia: risultato di una selezione fatta all'interno di ogni regione nel corso dell'anno, essa ha visto scontrarsi i lavori più rappresentativi delle diverse realtà nazionali. Due i vincitori del 2007: il Veneto per il settore femminile e l'Abruzzo per quello maschile. Una vittoria sentita, poichè si tratta di un trampolino di lancio notevole per il successivo inserimento nei principali giornali di moda nazionali. E' proprio l'Abruzzo ad essere stato protagonista anche di parecchie categorie in con-

corso e non solo in questa regione ospitante: i ragazzi dell'A.n.a.m. di Teramo e Pescara hanno, infatti, conquistato i primi posti nel podio delle gare più numerose della manifestazione. Un successo che inorgoglisce l'organizzazione che ha presieduto il concorso, composta proprio da alcuni insegnanti dei giovani vincitori. "La cosa non può che rendere felici" spiega il presidente del 51° Campionato italiano, Vincenzo Di Simone "poichè i nostri ragazzi affrontano grandi sacrifici per crescere nella loro professione. Interi lunedì in accademia, rientri settimanali serali e tutto il giorno a lavoro: così dimostrano la loro passione". Questi i vincitori per la regione Abruzzo: Pierfilippo Francia, Katiuscia De Amicis, Emanuela Di Nicola, Valentina Anzidei, Valentina Bronzato, Giovanni Pavone, Sabina D'Ascanio, Charlie, Mozzano. Nel ricordare che l'Anam è una delle accademie più famose in Italia con circa 80 centri, di cui due in Abruzzo, Di Simone ha sottolineato gli obiettivi dell'accademia. "L'Anam- spiega Di Simone- si propone di valorizzare i propri associati dal punto di vista tecnico, artistico e culturale. Si tratta di una realtà ormai consolidata nel territorio teramano ed un punto di riferimento per gli acconciatori della provincia, che si rivolgono a noi per corsi, insegnamenti o anche solo per consigli lavorativi".



Katiuscia De Amicis, Campionessa italiana di Brushing su modella



Emanuela Di Nicola, Campionessa italiana di Brushing su testa modella

La Convention annuale della CNA fa il punto sullo stato di salute delle PMI



Ivan Malavasi (Presidente Nazionale Cna) e Franco Cambi (Presidente Regionale CNA)

Una struttura più matura, più consapevole della propria forza. Più pronta, per questo, a discutere e confrontarsi con le più importanti istituzioni, più pronta ad intrecciare la propria esperienza e contaminare il proprio tessuto di conoscenze con il mondo della ricerca più avanzata e dell'impresa. Esce così la Cna abruzzese del tradizionale appuntamento di primavera rappresentato dalla convention annuale dei propri dipendenti, che il 20 aprile scorso ha gremito l'auditorium Petrucci di Pescara. Un appuntamento nobilitato dalla presenza dell'assessore regionale alle Attività produttive, Valentina Bianchi, ma soprattutto del presidente nazionale Ivan Malavasi; e segnato alla fine da un momento toccante come la celebrazione del 60esimo anniversario della fondazione della CNA Italiana. Proprio a Malavasi, ed alla sua autorevolezza, è toccato "certificare" la brillantezza dei risultati conseguiti dalla Cna abruzzese: "Con poco meno di 9mila associati nel 2007, e oltre 60 milioni di euro di

crediti erogati attraverso consorzi fidi e cooperative di garanzia, la nostra struttura regionale ha raggiunto traguardi particolarmente significativi, che l'allineano alle aree più forti del nostro Paese, dentro un processo che sta trasformando la Cna in una grande forza sociale". L'esame dei successi organizzativi conseguiti dalla più grande tra le associazioni della piccola impresa regionale non hanno impedito a Malavasi di gettare lo sguardo ai problemi generali, delineare lo stato di salute del mondo della piccola impresa a livello nazionale. Indicando nello stesso tempo quali siano i problemi che ancora si frappongono a una definitiva ripresa della nostra economia, a cominciare dal rapporto difficile che segna attualmente le relazioni con le principali istituzioni rappresentative del Paese: "Siamo stanchi di doverci confrontare con una politica che vede una Italia che non esiste, fatta solo di grande impresa. Mentre la realtà è fatta di integrazione tra grandi e piccoli. Oltretutto, avvertiamo come resista ancora nel governo una visione, soprattutto sul fronte fiscale, che sa tanto di caccia alle streghe. Per questo non possiamo condividere quei tavoli di concertazione che vengono convocati quando alcuni si sono messi già d'accordo: il nostro è un mondo che rappre-

senta 4 milioni di persone". Insomma, dalla tribuna del Petrucci di Pescara Malavasi ha rivolto l'invito ad una maggiore attenzione verso il "paese reale". Tanto più, che bussa alle porte "una ripresa dell'artigianato, nonostante in alcuni distretti ed aree permangano ancora delle rilevanti difficoltà, provocate dai problemi di accesso al credito, ma anche da quell'eccesso di burocrazia che soffoca la vita delle imprese". Le sottolineature dei punti di criticità, pure, nell'analisi di Malavasi fanno il paio con gli aspetti positivi che arrivano da alcuni settori - la ricerca ed esempio, ma anche il mondo dell'impresa - che anche nella convention della Cna abruzzese hanno trovato nel dibattito spazio per un confronto con il sistema associativo della confederazione artigiana. Così è stato per gli interventi sull'innovazione nella micro impresa del professor Andrea Prencipe, della facoltà di Economia dell'università d'Annunzio. Così per l'esame dei più moderni sistemi di gestione delle risorse umane in una azienda industriale delineato dall'amministratore delegato della Oelverde, Leonardo Valenti. Nel corso della serata sono stati premiati i colleghi con venti anni di anzianità di servizio, fra cui Concetta Ricci, responsabile del Consorzio Fidi "Serfidi" della CNA di Teramo.



Valentina Bianchi
(Assessore regionale)



Concetta Ricci
(CNA Teramo)

FORMAZIONE IN AZIENDA

CORSO PER ADETTI ALLE OPERAZIONI DI MONTAGGIO SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE PONTEGGI

A seguito della pubblicazione del D. Lgs 8 Luglio 2003 n. 235 i datori di lavoro delle imprese edili devono adempiere a due nuovi obblighi.

Il primo riguarda l'obbligo di compilare a mezzo di persona competente un piano di montaggio e smontaggio dei ponteggi per ogni cantiere P.I.M.U.S.

Il secondo la formazione obbligatoria degli addetti impegnati nel montaggio e smontaggio ponteggi. La durata complessiva del corso è di 28 ore così suddiviso:

- Modulo giuridico- normativo (4 ore)
- Modulo tecnico della durata di dieci ore (10 ore)
- Modulo pratica della durata di quattordici ore (14 ore)

Sono inoltre previste due prove di verifica una intermedia e una finale. La Cna organizza detti corsi su tutto il territorio provinciale in collaborazione con personale altamente qualificato. Invitiamo pertanto le aziende interessate a contattare i nostri uffici per effettuare le prenotazioni.



Gabriella Corona
(responsabile formazione
CNA Teramo)

CORSI DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DEL "PATENTINO DI SALDATURA"



La Cna di Teramo in collaborazione alla ASQ STS Servizi e Tecnologie di Saldatura organizza nella provincia di Teramo corsi di saldatura personalizzati per i diversi settori aziendali.

La saldatura dei materiali è oggi di primaria importanza per tutte quelle aziende che vogliono qualificare il proprio lavoro. L'acquisizione delle nozioni fondamentali di metallurgia e tecnologia della saldatura, la conoscenza dei vari tipi di saldatura, l'acquisizione di un buon livello di preparazione pratica sulle saldature più usate consente senza dubbio alle imprese di essere più competitive raggiungendo la certificazione dei saldatori e /o dei propri procedimenti di saldatura.

CORSO DI PROGRAMMAZIONE IN VISUAL STUDIO.NET

La CNA in collaborazione con La Mela srl organizza un corso di programmazione in Visual Studio.NET 2005 livello Base.

Il corso è rivolto a dipendenti di aziende di medie dimensioni che operano nel settore amministrativo o tecnico e giovani diplomati o laureati che vogliono apprendere nuovi linguaggi di programmazione Object Oriented.

La conoscenza di questo strumento rappresenta oggi un requisito particolarmente utile per l'inserimento al lavoro di personale tecnico amministrativo nelle medie e grandi aziende.

Il corso, si articolerà in 30 ore di lezione suddivise in 10 lezioni da 3 ore ciascuna. Il costo del corso è di € 350 (per gli associati CNA € 300). Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.



CNA COSTRUZIONI e IMPIANTI presenta la "Guida orientativa di riferimento alle Prestazioni del Comparto Casa 2007"

Lo scorso 5 aprile, presso la sede della CNA di Alba Adriatica, Federico Scardecchia, Presidente regionale di CNA Costruzioni ed Impianti, ha presentato i nuovi incentivi previsti dalla finanziaria, le agevolazioni relative al conto energia e le regole energetiche relative alle costruzioni. Scardecchia ha posto l'attenzione su alcune agevolazioni previste a favore delle ristrutturazioni energetiche, per le quali è stato fissato il 55% di finanziamento a fondo perduto. Incentivi anche per ciò che riguarda il fotovoltaico, per il quale si attueranno contributi sull'autoproduzione di energia. Nuovi obblighi sono stati invece introdotti per chi progetta e realizza abitazioni con l'introduzione della tecnologia del solare termico, ovvero dei pannelli che producono acqua calda. Tra gli obblighi previsti, anche quello di introdurre una produzione del 20% di fotovoltaico. A tal proposito, lo stato si è prefisso un risparmio del 30% sul consumo energetico delle abitazioni. E' stato poi ricordato che l'attuale situazione produrrà senza dubbio un aumento del lavoro a favore delle attività artigianali, ma sarà necessario che le stesse imprese seguano degli utili percorsi di formazione. Il Presidente regionale di CNA Costruzioni ed Impianti ha sottolineato inoltre l'importanza della struttura delle imprese, oltre che del prezzo delle opere, uniche e condivise. Tra i numeri emersi nel corso dell'incontro di settore, l'alta presenza delle imprese di costruzioni ed impianti nella provincia di Teramo, pari a 1000 unità. Come tutti gli anni, la CNA organizzerà nuovi corsi sul fotovoltaico e sul solare termico, rivolti al numeroso comparto artigianale locale.

PATRONATO EPASA

SUPPLEMENTI, RICOSTITUZIONI, MAGGIORAZIONI DI PENSIONE

L'importo della tua pensione non è corretto? Se hai continuato a lavorare, con versamento di contributi, dopo essere andato in pensione, devi chiedere che la tua pensione venga ricalcolata e che ti venga liquidato un supplemento di pensione.



Nella tua pensione non sono stati calcolati dei contributi precedenti alla data di decorrenza della pensione stessa? In questo caso puoi chiedere la ricostituzione della pensione. Il Patronato Epasa ti può dire cosa devi fare ed aiutarti a presentare le relative domande.

DOMANDE PER INVALIDITÀ CIVILE

Le prestazioni economiche concesse per invalidità civile sono diverse: ci

sono le pensioni o gli assegni per gli invalidi totali o parziali, per i ciechi, per i sordomuti e le indennità di accompagnamento. Ciascuna prestazione è soggetta al soddisfacimento di particolari requisiti di età, reddito, sanitari e lavorativi.

Sei invalido e non sai come far valere i tuoi diritti? Non sei solo: il Patronato Epasa ti può assistere con la consulenza dei propri medici e legali.

HANDICAP E DISABILITÀ

La legge 104/92 dispone alcune agevolazioni per i lavoratori dipendenti portatori di grave handicap e per i lavoratori dipendenti che assistono persone affette da grave handicap.



Le agevolazioni riguardano i genitori lavoratori dipendenti, con figli portatori di handicap in situazione di gravità, nonché i parenti o affini entro il 3° grado di persone con grave handicap ed, infine, i lavoratori essi stessi disabili. Sono concesse purché

la persona gravemente disabile non sia ricoverata a tempo pieno presso Istituti specializzati nella patologia. Il diritto alle agevolazioni si estende anche ai genitori affidatari o adottivi. Per informazioni più dettagliate rivolgiti agli esperti del Patronato Epasa.

ASSEGNO SOCIALE

Non hai mai lavorato, oppure hai lavorato ma non risono stati mai versati i contributi?

Hai un reddito basso e almeno 65 anni di età?

Potresti aver diritto all'assegno sociale.

Vieni al Patronato Epasa e verificheremo la tua posizione: se hai diritto ti aiuteremo a presentare la domanda.

Proget

info@cnaproget.it - www.cnaproget.it

Società CNA per la progettazione e realizzazione di aree artigianali

LA RISPOSTA IMMOBILIARE

CHIAVI IN MANO

ALLE AZIENDE ARTIGIANE E PMI

0861 240204

0861 243833 / 0861 247758

FONDO SOSTEGNO AL REDDITO

Interventi a favore delle **IMPRESSE** da parte dell'**EBRART**

PRESTAZIONI	CONTRIBUTO
ASSUNZIONE DI LAVORATORI DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA E INOCCUPATI	Euro 350,00 una tantum a favore di imprese che assumano a tempo indeterminato, ad incremento della base occupazionale preesistente, un lavoratore disoccupato con iscrizione di almeno un anno nelle liste di Collocamento e/o in mobilità o ultracinquantenne e lavoratori che godano di altre forme agevolative. Per ogni lavoratore assunto in aggiunta la quota di euro 350,00 verrà aumentata di euro 50,00
ASSUNZIONE DI LAVORATORI DISABILI O PORTATORI DI HANDICAP	Euro 620,00 a favore di imprese che assumano a tempo indeterminato lavoratori disabili, portatori di handicap e/o appartenenti a categorie svantaggiate
CONTRIBUTI PER LA FREQUENZA DI CORSI SUL D.LGS. 626/94 E 155/97	30% della spesa sostenuta al netto di IVA fino ad un massimo di euro 260,00
ASSISTENZA DISABILI	Euro 620,00 a favore di imprenditori artigiani per spese di assistenza a familiari di 10/20 grado disabili bisognosi di cure costanti e quotidiani
ADEGUAMENTO DELL'AMBIENTE LAVORATIVO IN MATERIA DI AMBIENTE E SICUREZZA	5% delle somme ammesse al netto di IVA fino a euro 10.000,00. Per la parte eccedente i 10.000,00 euro si applica l'aliquota del 3%. Contributo massimo erogabile euro 1.000,00
RIPRISTINO CICLO PRODUTTIVO A SEGUITO DI DANNI CAUSATI DA EVENTI ATMOSFERICI E CALAMITÀ NATURALI	5% delle somme ammesse al netto di IVA fino a euro 10.000,00. Per la parte eccedente i 10.000,00 euro si applica l'aliquota del 3%. Contributo massimo erogabile euro 1.000,00
CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ. PROCEDURE RELATIVE ALL'APPOSIZ. DEL MARCHIO CE DEPOSITO BREVETTI	5% delle somme ammesse al netto di IVA fino a euro 10.000,00. Per la parte eccedente i 10.000,00 euro si applica l'aliquota del 3%. Contributo massimo erogabile euro 1.000,00
TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO	Euro 166,00 mensili fino ad un massimo di 4 mesi

Interventi a favore dei **LAVORATORI**

PRESTAZIONI	CONTRIBUTO
ASSISTENZA DISABILI	Euro 620,00 una tantum a favore del lavoratore per spese di assistenza a familiari di 1° e 2° grado disabili
DONATORI DI MIDOLLO OSSEO	Rimborso della retribuzione lorde fino ad un massimo di n° 3 giornate lavorative
EVENTI FORZA MAGGIORE	40% della retribuzione oraria lorda per le prime 80 ore, 20% per le successive 240 per un massimo di 320 ore
CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ	12,5% della retribuzione oraria lorda per un massimo di 520 ore
SOSPENSIONE E RIDUZIONE DELL'ATTIVITÀ PER CRISI CONGIUNTURALE	30% della retribuzione oraria lorda per un massimo di 320 ore

ASSUNZIONI AGEVOLATE

TUTTI I CONTRATTI CHE FAVORISCONO L'INCONTRO TRA DOMANDA ED OFFERTA

CNA mette a disposizione degli associati un servizio di consulenza del lavoro in grado di aiutare gli imprenditori ad orientarsi nelle scelte più opportune per l'assunzione del personale dipendente. Si tratta di valutare come poter utilizzare al meglio le misure previste per sostenere la crescita dell'impresa ed incidere sulla disoccupazione. Le agevolazioni riguardano sia la flessibilità del lavoro, con assunzioni a tempo determinato, sia un risparmio sul costo effettivo, grazie agli sgravi contributivi.

TIPOLOGIA ASSUNZIONE E RIFERIMENTI LEGISLATIVI	ARTIGIANATO	PICCOLA E MEDIA IMPRESA
Apprendistato (L. 25/55) max 29 anni	Versamento INPS: Euro 2 a settimana fino a 5 anni	Versamento INPS: Euro 2,61 a settimana fino a 4 anni
Apprendistati qualificati (L. 56/87) max 24 anni	Versamento INPS: Euro 2 a settimana per 12 mesi	Versamento INPS: Euro 2,61 a settimana fino a 12 mesi
Disoccupati da oltre 24 mesi (L. 407/90)	Versamento INPS: Esenzione totale fino a 36 mesi	Versamento INPS: Esenzione totale fino a 36 mesi
Iscritti nelle liste di mobilità (L. 223/91)	Versamento INPS: Euro 2 a settimana fino a 18 mesi	Versamento INPS: Euro 2,61 a settimana fino a 18 mesi
Lavoratori sospesi in cassa integrazione speciale (L. 236/93)	Versamento INPS: Euro 2 a settimana fino a 12 mesi	Ore venti settimanali Euro 2,61 a settimana fino a 12 mesi
Lavoratori impiegati in progetti socialmente utili	Incentivo pari a Euro 9300 per ciascun lavoratore assunto a tempo indeterminato (3 rate anno) Il beneficio è cumulabile con altri incentivi all'assunzione dei limiti della normativa comunitaria	
Credito d'imposta per nuove assunzioni (L. 388/00)	Dal 1 Gennaio 2004 al 31 Dicembre 2006 Euro 100 mensili, ovvero Euro 150 per soggetti con più di 45 anni + Euro 300 per il sud ed altre aree protette	

INFO: CNA Teramo, Paola Volpi, Luca Contrisciani - Tel. 0861.243833 - 240204 - Fax 0861.250780

I servizi della CNA di Teramo per l'Artigianato e le PMI

• **SERVIZI FISCALI ED AMMINISTRATIVI**

La CNA svolge assistenza fiscale, tributaria e consulenza del lavoro alle aziende associate, in particolare si occupa di: Iscrizioni alla Camera di Commercio • Iscrizione ad Albi speciali (impiantisti, autoriparatori, acconciatori, estetiste) • Autorizzazioni comunali e pubblica sicurezza • Apertura Partita IVA • Iscrizione all'INPS ed all'INAIL • Normativa ambientale e qualità.

• **FORMAZIONE**

La CNA organizza corsi di formazione per **Responsabile Sicurezza** (Dlgs. 626/94), **Pronto Soccorso Aziendale**, **Antincendio** e tanti altri ancora per l'artigianato, il commercio e le PMI.

• **CAF-CNA**

Quando è tempo di dichiarazione dei redditi, vai sul sicuro e scegli la competenza dei migliori: scegli CAF/CNA. Troverai un'assistenza fiscale professionale e precisa per la compilazione del 730 nei tempi e nei modi giusti. Punto di riferimento certo per i pensionati, i dipendenti e per tutta la famiglia.

Modello 730, ISE-ISEE, RED, ICI... se cerchi un'assistenza completa e qualificata, vai sul sicuro e affidati a chi se ne intende: i consulenti CAF/CNA sono a tua disposizione nelle 1000 sedi CNA sul territorio italiano.

• **PENSIONI**

PATRONATO EPASA: Previdenza, assistenza, sanità

SE CERCHI INFORMAZIONI, ASSISTENZA, TUTELA O CONSULENZA RIVOLGITI A NOI. IL PATRONATO EPASA HA LA RISPOSTA GIUSTA.

La previdenza obbligatoria: le pensioni per gli artigiani, i commercianti e le PMI.

• **FINANZIAMENTI**

500.000 EURO PER LA TUA IMPRESA

SOLUZIONI SEMPLICI DI ACCESSO AL CREDITO

FINANZIAMENTI PER ARTIGIANI • GLI IMPORTI: Euro 90.000 per ogni singola impresa / Euro 140.000 per i Consorzi Artigiani. Fondo antiusura per Imprese svantaggiate. **TIPOLOGIA INVESTIMENTI:** Acquisto attrezzature e scorte; Crediti d'esercizio. Durata: fino a 84 mesi.

FINANZIAMENTI PER ARTIGIANI E PICCOLE INDUSTRIE • GLI IMPORTI: Euro 360.000 restituzione in 10 anni; Settori di intervento: Credito ordinario; Apertura di credito in C/C con castelletto; S.B.F.; Anticipi su fatture; Mutui Artigiancassa. *Controlli sul suo estratto conto e se le condizioni bancarie applicate non la soddisfano venga nei nostri uffici e troverà condizioni vantaggiosissime per operazioni di scoperto di c/c, salvo buon fine, Anticipo fatture ed Anticipazioni semplici.*

FINANZIAMENTI PER COMMERCIO E TURISMO • GLI IMPORTI: Euro 100.000

BENEFICIARI: Commercianti; Pubblici esercizi; Agenti di commercio. **INVESTIMENTI:** Acquisto attrezzature e scorte; Credito d'esercizio; Scoperto di c/c; SBF; **DURATA:** 36, 48, 60 mesi.

ARTIGIANCASSA • GLI IMPORTI: Euro 260.000 per l'oggetto di cui ai successivi punti A e B; Fino a Euro 87.000 per l'oggetto di cui al successivo punto C.

BENEFICIARI: Le imprese artigiane; i consorzi artigiani.

OPERAZIONI FINANZIABILI: A) Acquisto, ristrutturazione capannoni o immobili; B) Acquisto attrezzature; C) Acquisto scorte.

DURATA TASSO: PUNTO A - La durata è di 10 anni ed il contributo è il 45% del tasso di riferimento Artigiancassa. PUNTO B - La durata è di 5 anni ed il contributo è il 45% del tasso di riferimento Artigiancassa. PUNTO C - La durata è di 5 anni ed il contributo è il 45% del tasso di riferimento Artigiancassa.

INFO TERAMO: 0861.240204 - 0861.243833 - 0861.247758

SEDI DI ZONA: **Giulianova** Via G. Galilei, 77 - Tel. e Fax 085.8007461 - 085.8026462

Alba Adriatica Via Veneto, 30 - Tel. 0861.710102/713747 Fax 0861.718685

Roseto degli Abruzzi Via Nazionale, 567 - Tel. e Fax 085.8942985 - 085. 8995226

non sei ancora iscritto? non sai cosa perdi...

Negli ultimi due anni quasi 1.000 imprese hanno deciso di associarsi alla CNA. Il passaparola è il nostro migliore biglietto da visita. Da quest'anno, se si associano due imprese da te presentate, ti premiamo con una stupenda bici Malibù.



Nuova gamma veicoli commerciali Opel.

Motorizzazioni Euro4 con F.A.P.
e sconti fino al 24%



Opel riserva agli associati CNA in possesso della carta ServiziPiù un'incredibile promozione: agevolazioni e sconti fino al 24% su tutta la gamma dei veicoli commerciali, anche acquistando un solo veicolo.

Non perdere questa irripetibile opportunità.

MODELLO	SCONTO
Astra Van	20,0%
Corsa Van	20,0%
Combo Van	23,0%
Vivaro	24,0%
Movano	23,0%

L'offerta non si esaurisce qui: grandi occasioni anche su tutta la gamma di vetture Opel e Saab.

Per ulteriori informazioni visita i Concessionari Opel e Saab più vicini a te, vai sul sito www.serviziplus.it oppure chiama il Numero Verde CNA 800008899.



WWW.OPEL.IT
WWW.SAAB.IT



METTI IN MOTO LA TUA ATTIVITÀ

La tua attività non deve rimanere mai ferma, per questo CNA ServiziPiù ti supporta con strumenti indispensabili a condizioni esclusive per la tua mobilità in ambito privato o professionale.

www.cnateramo.com